

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

NILO AZZURRO

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ



RADIOFONOGRARO

6 valvole più occhio magico
5 gamme d'onda
Neuroantenna

IN CONTANTI L. 4000

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento alle radioaudizioni
VENDITA ANCHE A RATE



RADIOMARELLI

Questo apparecchio impiega
VALVOLE FIVRE
italianissime e perfette

ESTENUATI

Caratteristica del secolo della macchina. Corpi stanchi, cervelli vuoti, nervi rotti. **Esaurimento.** Questo squilibrio proviene dalla mancanza di ormoni. **Okasa** apporta gli ormoni di cui il corpo abbisogna.

Anemia, debolezza nervosa, mancanza di vitalità, incapacità fisiche e mentali, vecchiaia definitiva e triste... **Okasa** vi salverà da questi nemici. La giovinezza non è una questione di età, ma questione di equilibrio.



Il prodigio della macchina umana non è il frutto dell'età in cui l'organismo conserva la sua armonia vitale e in cui le forze si mantengono intatte. La scoperta del ruolo che le ghiandole endocrine hanno rivoltuzionato la medicina moderna ed ha proiettato nuova luce sulla durata della vita attiva dell'individuo. Il meccanismo di azione di **Okasa** viene dettagliatamente illustrato dalla pubblicazione: «L'alba di una nuova vita», che viene spedita assolutamente **GRATIS** e senza alcun impegno dietro richiesta scritta alla

Ditta ROSSI LUIGI (R. C. 11) - Via Valtellina 2 - Milano

Scrivete ben chiaro il Vostro indirizzo

OKASA si trova nelle migliori farmacie e presso la Farmacia DANTE - Via Dante, 17 - MILANO

A. P. Milano n. 217161 - 1935 e n. 54300 - 1934

Le donne che lavorano

e stanno molte ore in piedi ogni giorno, conoscono spesso purtroppo il senso doloroso di peso, il gonfiore alle gambe, accompagnato da chiazze violacee, i crampi e le tirature ai polpacci, i dolori al ventre ed alla schiena, la stanchezza generale, i mali di capo, le crisi di scoraggiamento e di abbattimento.

Tutte queste sofferenze sono dovute ad una cattiva circolazione locale e quasi sempre vanno di pari passo con ritorni irregolari, insufficienti ed eccessivi, con dolori di ventre, inappetenza, nervosismo. Se vengono trascurate, queste manifestazioni si aggravano, ed allora appaiono le varici interne ed esterne, le ulcere varicose, i gonfiori persistenti, ed in seguito le complicazioni dell'età critica, cioè notevoli irregolarità, palpitazioni, soffocazioni, stordimenti, vampe di calore

al viso, freddo ai piedi, tendenza all'obesità.

Il lavoro è una pena, quando non diventa impossibile. Contro questi mali però vi è un rimedio: il **SANADON**. Il **SANADON**, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di estratti vegetali e di succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando il dolore, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,- in tutte le Farmacie.

PESO ALLE GAMBE



Gratis! scrivendo a S.-I. nadon Rif. 7
Via Giulio Uberti 35, Milano
riceverete più preziosi chiarimenti sul prodotto e le sue applicazioni

SANADON

fa la donna sana

B.

An. 8, Prof. Wilton, 8/2131 Ad. (14-55) 1941

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo
Per capelli aridi	Olio S. U. al mallo di nocce
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello	Succo di urtica enné
Per lavare i capelli	Frufru S. U.

F. LU RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

Sempre simpatica..

Esso propaga e nutre ovunque si trovi, la sua gioia di vivere. Ma soltanto il senso di benessere conferisce questa intima energia. Il

GARDAN

giovia ad eliminare i piccoli dolori e i disturbi quotidiani e ripristina subito il solito buon umore.

Tubo da 10 compresse da gr. 0,5
Astuccino da 1 compressa da gr. 0,5

(Autorizzazione Prefettura N. 34282 - 1941-XIX)

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

LUCI D'ITALIA SUL MAR NERO

Senza far torto a nessuno, credo che fossero pochi quelli che, fino a pochi giorni fa, quando avvenne la conquista, avvertirono il sentimento di ammirazione per Taganrog, e sapessero che è in una insinuatura dell'estrema costa del mare di Azov, dove sono arrivati le truppe dell'Asse; ma dovevano essere ancora meno quelli che sapevano che Taganrog è in una località che si è chiamata un tempo Porto Pisano: era infatti uno scalo dei mercanti della Repubblica di Pisa i quali avevano un altro famoso approdo un po' più a sud che si chiamava La Tana (a quel tempo, sei secoli or sono, il Don si chiamava ancora Tanais). Oltrepassato lo stretto di Kerch che unisce il mare d'Azov al mar Nero, c'è un'altra città — una città grossa che si chiamava anticamente Teodosia e daccapo modernamente si chiama così: ma fra l'epoca antica e quella moderna, nel medio evo, si chiamava Caffa ed era genovese, anzi il centro delle colonie genovesi del mar Nero, che erano tutte filiazioni del grande emporio di Pera presso Costantinopoli. Sempre nel mar Nero un'altra città era Soldaia, e lì stavano i veneziani fra i quali vi ebbero case, e traffici anche i Polo della famiglia di Marco. Uscivano poi Cembalo (oggi Balaklava), Inckermann (oggi Sebastopoli) sulle coste della Crimea. Era, Zaccaria, Copu, Salciati, Matzev e tante altre.

Questa può parere la favola di un sogno geografico ma è invece il ricordo di una fulgidissima storia, che risale a cinque, sei e sette secoli nel passato, di ardimentose iniziative, di operose conquiste, di audaci marinare e di perseveranti mercantili ed anche purtroppo di rivalità feroci e di guerre più feroci ancora, le quali hanno spesso l'incon-

Mentre Pietroburgo e Mosca sono strette sempre più da vicino in una morsa di ferro e di fuoco che finirà per stroncare la tenace ma inutile resistenza degli assediati, la spinta delle forze dell'Asse diventa sempre più grave e minacciosa nel settore meridionale. Nel bacino del Donez le nostre truppe, avanzando con impeto travolgente, stanno occupando le ultime località, gli ultimi centri ancora in possesso del nemico che viene così privato delle sue maggiori risorse industriali indispensabili alla produzione bellica, ed in Crimea le armate tedescomene, forzato l'istmo di Perekop ed occupata Simferopoli, capitale di quella importantissima Penisola, puntano decisamente su Sebastopoli, la grande piazzaforte marittima sul Mar Nero, che è sottoposta ad ininterrotti bombardamenti aerei. In piena rotta, parte delle truppe sovietiche, divise in due tronconi, tenta di raggiungere Sebastopoli per fuggire sulle navi e parte di salvarsi attraverso l'istmo di Kerch: vani tentativi che l'aviazione ostacola e sventa affondando navi e distruggendo nodi ferroviari e ponti. La rotta dei bolscevichi si dellinea completa. Le armi dell'Asse decisamente si orientano verso le zone petrolifere che per l'Inghilterra, più ancora che per la Russia, rappresentano una risorsa insostituibile la cui perdita avrà effetti irreparabili e disastrosi.

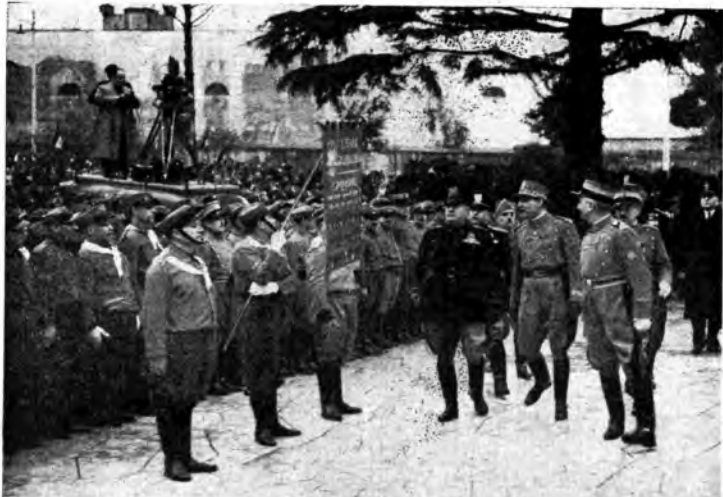
veniente di distruggere le memorie gloriose delle opere di pace, come hanno distrutto le floride colonie italiane del Mar Nero e della Crimea: ma non il ricordo di audaci imprese e di avventure superbe della nostra gente, venuti da Pisa, da Amalfi, da Gaeta, da Genova e da Venezia a contendere ai Tartari, dilaganti dall'Asia, il possesso e il godimento di terre e di mari utili alla civiltà occidentale.

Non è il caso, e non sarebbe possibile qui approfondire neanche in minima parte lo studio dei rapporti, dei conflitti, delle alleanze e delle guerre che hanno fatto la prosperità e poi la decadenza di

quelle regioni, cadute in mano di popoli ben più feroci e ben più inaridi di noi italiani, che per le loro rivalità resero le colonie italiane inaccettabili, ma inevitabile, di genti rognose di genti per istinto distruttive. Ma noi possiamo considerare quelle pagine splendide di memorie con uno spirito libero da antiche passioni e rinchiuso in concezioni nazionali, e non vediamo più nel mare d'Azov un mare genovese o nel mar Nero un campo di competizioni tra genovesi e veneziani, ma vediamo nelle imprese dell'una o dell'altra delle due repubbliche, Dominante e Serenissima, l'affermazione del genio di una sola razza di arditi esploratori, di audaci mercanti, di saggi governatori, di guerrieri instancabili, che hanno lasciato, sulle spiagge di Oriente, vestigia superbe di monumenti in gran parte militari — fortezze, torri, bastioni, cinta di muraie ciclopiche resistenti tuttora alle ingiurie degli uomini e del tempo, fortificazioni talvolta rittrovate e tuttora in efficienza — come han lasciato nei libri d'oro della patria i nomi del patriottismo antichissimo e quelli delle nuove aristocrazie sorte dalle plebi dei porti e dei mercati. Accanto ai Doge e ai Morosini, accanto agli Adorno, Grillo e i Giustiniani, accanto ai Dandolo e Banca — popolani magnifici, li chiama D'Annunzio, re senza corona — gente che si foggia dei regni dall'Adriatico al Mar d'Azov. Dove la Crimea fu per Genova un impero: l'impero della Gazzaria, di cui rimangono ancora tracce non solo nelle fortificazioni ma anche in lapidi, stemmi e monumenti e insegne di San Giorgio e di San Marco. I due regni dominanti han durato in Oriente più di tre secoli, e di che tempo fossero quei colonizzatori e navigatori lo dicono le storie, le leggende, le avventure, nelle quali poeti, romanzieri e drammaturghi hanno trovato motivi di ispirazioni pittoresche e fantastici.

Vi sono due episodi in proposito assai curiosi. Domenico Lercari, armatore e comandante di galee genovesi, si lapidò di un soprano sofferto da gente di Trebisonda al sultano della città, che presuntuoso e superbo gli negò giustizia: il Lercari pensò ai casi suoi e si mise in testa di ricondurre alla ragione il sultano: armò le sue navi e decise di fargli guerra; era guerra corsara, è vero, ma a quei tempi era ben difficile dire spesso qual fosse corsara e quale no: guerra per conto suo, catturando navi, equipaggi, merci, quantando porti, facendo insomma tali e tanti danni che il sultano venne a patti; e gli accordò risarcimenti dei danni patiti, privilegi per sé e conciliazioni.

Un altro genovese in una faccenda più complicata ebbe una di quelle idee — e la eseguì — che



Il Duce passa in rivista le gloriose rappresentanze delle Camicie Rosse convenute sul Gianicolo per riconfermare fascisticamente davanti al Mausoleo Garibaldi la continuità ideale della nostra Rivoluzione.

VERSO LA RIFORMA UNIVERSITARIA

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA GIUSEPPE BOTTAI

Nel giorno anniversario di quella Vittoria che, iniziata a Vergadia, oggi ha ripreso il volo, l'«Eccellenza» Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha inaugurato per Radio l'Anno accademico parlando della Riforma universitaria e ne ha dato l'esatta interpretazione ai fini superiori del processo educativo e culturale.

S inizia, domattina, un'altra anno della nostra vita universitaria. Vita di secoli, per la più gran parte delle nostre Università. Ma i tempi densi e serrati, che viviamo, ci inducono a considerarla, questa ripresa dei nostri più alti studi, nella sfera della nostra età, così intimamente agitata da nuove esigenze di cultura. Di coteste esigenze la guerra non prevede, ma fa sorgere, e noi, di fronte a quella, che è la forma delle questioni di immediata evidenza politica o sociale o economica; mentre delle altre, che insorgono dalla crisi di cultura, di cui la guerra non è se non l'armata manifestazione, pochi elementi e dati appaiono in piena luce. Tra i quali, però sono ormai di comune percezione quelli che, per l'Università italiana, e per gli altri paesi, si palesano molto e da molti da una crisi universitaria. Basterebbe il numero a darci ragione d'una così diffusa consapevolezza. Una massa di 127.058 studenti (e mi rifaccio alla cifra dell'anno scorso) pesa troppo sensibilmente sulla vita d'un paese coi suoi problemi, perché si possa ignorarli, pure ammettendo che se ne ravviva soltanto l'aspetto sociale o professionale che la sostanzia culturale o scientifica, il risultato è il medesimo: e consiste nel convincimento sempre più radicato, che c'è una «riforma» universitaria da affrontare. Prepariamoci dunque, ad affrontarla. C'è la guerra, oppongono alcuni, lasciate correre. C'è la guerra, rispondiamo noi, andiamo incontro alle esigenze nuove, che essa discopre e anticipa. Al principio dello scorso anno accademico, dettai le norme fondamentali della disciplina universitaria, precisando le responsabilità e i poteri dei rettori, dei presidi e dei docenti, nella rinnovata realtà dello Stato, cui la scuola universitaria deve organicamente ordinarsi, pure essendo termine attivo. All'inizio di quest'anno accademico, nella stagione guerriera che vede erosi i sofferenze d'uomini e di popoli per una più alta e umana concezione dei rapporti sociali, intendiamo rimuovere ogni indugio e dare all'Università italiana l'ordine di marcia, secondo l'alta parole del Duce, contenuta nella sua Carta della Scuola.

Voi ne ricordate, di certo, e mi rivolgo in specie ai dirigenti e ai docenti delle Università, la XIX dichiarazione Rileggiamola insieme: «L'Università ha per fine di promuovere, in un ordine di alta responsabilità politica e morale, il progresso della scienza e di fornire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni». Questa definizione, che comprende nel suo breve enunciato tutte le norme del moderno concetto dell'insegnamento universitario, non dissicibile né differenziabile dallo stesso ritmo nativo e costitutivo della ricerca scientifica, non sembra contenere nessuna istanza rivoluzionaria e rinnovatrice. Si può anche aggiungere, che l'affermazione del carattere formativo dell'insegnamento universitario, che prepara, sì, alle scienze, ma non estraneamente, sibbene nella concreta realtà dello Stato Fascista, ha il merito unico di rendere esplicito ciò che era implicito. Parrebbe, quindi, logica e inevitabile la illazione che la Carta della Scuola può autorizzare,

e anzi esigere, questa o quella riforma strutturale nell'ordinamento, ma intende conservare intatto lo spirito e le leggi dell'attuale organismo universitario italiano. Illazione, che è parzialmente vera, se riferita al concetto di questo spirito e di queste leggi, che noi abbiamo accettato, sia pure con una più viva coscienza critica delle condizioni necessarie alla sua concreta attuazione, ma diventa totalmente falsa, e risulterebbe assolutamente pericolosa, in relazione alla pratica, che si svolge in un diverso e divergente ordine spirituale e normativo. In realtà, il profilo della scuola universitaria, quale si disegna nell'organico sistema scolastico preannunziato e voluto dalla Carta, come il profilo d'ogni altra scuola, ha un preciso e specifico carattere, percepibile e definibile soltanto nell'unità del sistema. Rinchiudersi nella lettera della XIX dichiarazione per concludere, che nessuna innovazione importante è prevista per l'ordine universitario, significherebbe voler disconoscere l'essenza vera della Carta, che è nell'armonia delle sue singole dichiarazioni, ciascuna delle quali rivela il suo peculiare contenuto in relazione alla pratica. Determinare, se e come la Carta della Scuola intenda operare nella sfera dell'ordine universitario, al di là di questo o di quel ritocco strutturale, ossia nel concreto esercizio dell'insegnamento universitario, non è quindi possibile che interpretando l'ampissima formula della XIX dichiarazione nel contesto dei principi, che individuano il nuovo ordinamento scolastico.

Questi principi, come voi sapete, sono diversi, ma si compendiano nell'ideale d'una Scuola rigorosamente selettiva, la quale, in tanto può attuare il suo intento, in quanto si specifichi ed articoli in una molteplicità di ordini e istituti, corrispondenti ad un differenziato e gerarchico sistema delle professioni, della cultura, della differenzata ma armonica organizzazione della Scuola, l'ordine universitario, alla sommità del processo educativo, promuove la cultura scientifica e congiunge nell'essenza del suo magistero i due termini del processo, maestro ed allievo, che si sono via via avvicinati e che ora solo si fondono nell'unità della ricerca. In sé stesso non muta il concetto dell'insegnamento universitario; ma mutano le condizioni generali della Scuola, in cui tale insegnamento s'impartisce. Tal mutamento, come è dianzi accennato, consiste nella costruzione d'un bene articolato ordine scolastico, in cui il momento culminante dell'elaborazione della cultura scientifica, e del suo insegnamento, nella sua pura ed autentica essenza, è difeso e difeso da tutti i congegni dello stesso ordinamento, e convincimento diffuso, che il fenomeno dell'affollamento delle Università da parte dei giovani, che non hanno attitudini e aspirazione a un'effettiva formazione scientifica, ma sono solo bramosi di praticissimi titoli e conseguimenti, sia anche, se non principalmente, dovuto alle lacune esistenti nel sistema scolastico italiano, scarsamente differenziato ed articolato nei suoi gradi inferiori. Ridurre il numero dei giovani, destinati a frequentare le Università, è risultato un'impresa impossibile, in quanto il sistema aveva scarsa preparato e difeso in questa guerra, e per questo, e per altri sbocchi intermedi e convergenti, e per questo, e per questo, verso l'unico grande sbocco delle facoltà universitarie. Abbiamo così avuto un'Università per masse di studenti; ossia, secondo il significato letterale della parola

massa, per quantità, più o meno grande, d'elementi messi insieme senza un interiors ordine e una spirituale unità. Proprio l'opposto di quello che, per insegnamento universitario, esisteva ed esiste; cioè, una sollecitata selezione ed omogenea. In queste condizioni, lo sforzo d'organizzare il lavoro universitario nelle forme più appropriate all'ideale della ricerca scientifica e allo sviluppo della personalità dei giovani, è pressoché fallito, specialmente nelle facoltà, in cui il tipo tradizionale del lavoro scientifico è costituito unicamente o prevalentemente dalla «lezione». Nella prima relazione, che ebbe l'onore di presentare al Duce e ai camerati del Gran Consiglio, sui problemi che furono poi enunciati nelle dichiarazioni della Carta della Scuola, annunciata, che il Ministero stava predisponendo la revisione degli ordinamenti universitari, al fine di ricostituire anche nel settore universitario, la Scuola nel vero senso della parola, che è laboratorio e semitiro o non è nulla. E aggiunsi: «Se il professore universitario non si fa sempre più guida e maestro dei suoi discepoli, presso che nullo è il valore della sua lezione, in tempi, come i nostri, di grandi e diffuse biblioteche, di mangiatoie ed economiche condizioni». In queste sommarie note espresse, fin da allora, il concetto, al quale mi sarei attenuto nel determinare i principi della Riforma universitaria. E' a questo medesimo concetto, che m'ispirò nel dare l'avvio ad un'altra anno di lavoro universitario. Anno, che, se si vorrà, si può serrato lavoro. Come, per esempio, l'Università debba lungi dall'attendere la lettera di nuove leggi, precludere lo spirito, attivamente ricercando la migliore loro organizzazione; la cattedra, ricostituendo nell'unità della facoltà l'ideale e pratica intimità tra maestri e allievi; la facoltà, attuando nell'unità di tutta la scuola universitaria, di cui è parte, una continua e coordinata posizione e risoluzione di problemi comuni; l'Università, ordinando e ponendosi come organismo, che in sé coordina e risolve l'attività delle singole facoltà e scuole, affermando in tal modo la sua funzione unitaria nei confronti e in collaborando: con la cultura nazionale e con il tributo di sangue. Penso ai tre ragioni, merittano da questa vostra compassione e ragionata, metodica preparazione. La guerra, dico, anziché giustificare imboscamanti spirituali tra le disrette di cotidiane difficoltà, ci consiglia al difficile, al più difficile: all'impegno più diretto e più responsabile nel pieno della mischia, anche con le armi e con gli strumenti della cultura. Sarà un modo, questo, d'onorare con i fatti quanti di noi, maestro o allievo, nella mischia hanno impegnato tutta la loro vita. Penso al più che quarantacinquimila giovani, che hanno chiesto e ottenuto di servire la Patria in armi; e secondo di loro hanno dato generosi tributi di sangue. Penso ai tre professori, Bernardo Barbellini Amidi, Niccolò Giani e Carlo Mengarelli, che hanno con il sacrificio saputo ancora una volta provato, che virtù di studio e virtù di combattimento son compagne inseparabili nello spirito d'ogni italiani di buona razza.

E, nel giorno in cui ricorre la data memorabile della nostra vittoria, penso anche a tutti gli eroi Caduti della grande guerra, che preparò e formò gli spiriti della Rivoluzione Fascista, antesignana di questa guerra che i soldati dell'Asse, sotto la guida dei due grandi Condottieri, vittoriosamente combatterono per l'instaurazione d'un nuovo ordine di giustizia tra i popoli.

GIUSEPPE BOTTAI
Ministro dell'Educazione Nazionale

farebbero la gloria di qualunque uomo di guerra: Luca Tarigo. Resente è, e non il tipo alle prese con i Tartari che con frequente scorse e l'uberie distribuite e danneggiate i traffici del mare della Tana; anche allora bisognò pensare a muover guerra personale, e il Tarigo ebbe l'idea di risalire con una sua justa il Don, spingendosi a nord — e fin qui nulla di straordinario — ma r un certo punto trasportò a forza di braccia, la sua flotta del corso del Don al corso del Volga, riprese la navigazione fino a sfociare nel mar Caspio; e di là riportò a Caffa Ingentissimo bottino. Se si pensa che tutto questo fu fatto da comandante di una sola nave e per conto proprio, ci si fa l'idea di che cosa fossero i marinai italiani della fine del Trecento. Di episodi di questo genere sono piene le cronache, le quali contengono dei veri tesori di esperienza politica e amministrativa, dei veri trat-

tati pratici di colonizzazione, nei quali hanno attenti documenti, esempli, informazioni, direttive, per secoli, le nazioni che speculando sulla dispersione delle forze delle piccole e lontane repubbliche italiane ne corosero la potenza economica e ne stroncarono le più nobili e feconde iniziative, favorendo magari le orde barbare che dall'Asia si riversavano verso il Mediterraneo.

In questa luce vide le glorie marittime e mercantili delle repubbliche italiane in Oriente, il D'Annunzio, come glorie nazionali, in quelle Canzoni d'Oltremare che annunziarono la prima riscossa della Nazione verso le vie imperiali e verso i nuovi destini: in questa luce, le imprese d'Italia fascista che a tanta spietatezza di memorie adegua il fulgore delle speranze e — quel che più conta — dei progetti, in questa luce di storia, che ha lunghi splendori di

epopea, e fra le tenebre del tempo ha sfavillanti fulgore di leggende. Né possiamo credere che dopo avere insegnato al mondo l'ardimento delle imprese e la saggezza dei governi coloniali, debba essere proprio l'Italia la più infelice: ora all'iva di se stessa; né possiamo ammettere, neanche come possibile, che dalle millenarie esperienze di guerra dei popoli più diversi, Ella non abbia a trarre i frutti, non solo degni del suo passato ma necessari al suo avvenire: solo che bisogna ricordare, riconoscere, rivivere, insomma ricominciare e continuare, con ostinazione genovese e con penetrazione chiaroveggenza, la vita eroica, preciosa, e creatrice, che conquistò: quella vita eroica, precisamente, che siamo i nostri soldati su tutti i fronti.

MARIO FERRIGNI.

cronache e avvenimenti

I FIERI MONITI DEL DUCE AL PRINCIPIO DELL'ANNO XX

Il Duce ha, nel corso della settimana, preso per quattro volte la parola con concisi ma impegnativi riferimenti alla grande ora che volge. A Littoria, nella cerimonia che ha posto termine alla integrale bonifica dell'Agro Pontino, con la consegna a migliaia di agricoltori dei poderi riscattati alla sterilità e alla malaria, il Duce ha tra l'altro affermato: « Con la stessa irremovibile volontà con la quale abbiamo raggiunto questa mèta, raggiungeremo anche la suprema per la quale abbiamo combattuto, combattiamo e combatteremo sino alla vittoria ». Per la ricorrenza del XIX annuale della Marcia su Roma, storica premessa della marcia su Mosca delle truppe dell'Asse, il Duce ha incitato tutti i fascisti a lavorare in profondità perché ognuno sia consapevole dei suoi compiti e dei doveri che gli vengono imposti in questa epoca decisiva della storia d'Italia e d'Europa. Al termine delle manifestazioni romane per la ricorrenza del 28 Ottobre, il Duce ha pronunciato un altro discorso che è una fiera consegna di guerra: « Colpito oramai al cuore dalle armi della Germania alleata, dalle nostre armi e da quelle dei giovani popoli alleati, il bolscevismo, contro il quale noi iniziamo ventitré anni or sono la prima battaglia, agonizza. I suoi turbidi alleati d'Europa e d'America periranno con lui. La conservazione, rappresentata dalle prepotenze degli egosmi, sarà frantumata dalle forze della Rivoluzione. E noi passeremo ». Infine, per la inaugurazione del Monumento-ossario sul Gianicolo ai Caduti garibaldini, il Duce ha pronunciato queste memorande parole di cui gli Italiani hanno perfettamente compreso i molti e grandi significati: « Fucili repubblicani quelli del 1849, fucili imperiali quelli del 1867 i quali fecero meraviglie sui petti quasi inermi dei nostri garibaldini che si batterono sul colle di Mentana al grido eternamente faticoso "Roma o Morte". Ma gli uni e gli altri venivano dalle stesse frontiere. Dai nostri spesso lunghi e qualche volta necessari silenzi nessuno sia indotto a trarre conclusioni arbitrarie. Noi non dimentichiamo! ».

Parola per parola queste sue dichiarazioni trovano e troveranno conferma nei fatti. Le truppe dell'Asse penetrano ogni giorno più avanti nel cuore della Russia bolscevica. Nel basso Donez, come il « Giornale Radio » dell'« Eiar » ha quotidianamente informato, le truppe italiane, germaniche e alleate, con rapida manovra avvolgente, sono riuscite a serrare il nemico in una zona molto ristretta. Non ostante il cattivo tempo, le operazioni continuano a svolgersi con cronometrica precisione. L'eroico contributo delle truppe italiane è esaltato dalla stampa tedesca che accenna in particolare al comportamento della Divisione « Pasubio », la quale ha catturato varie migliaia di prigionieri e fatto un notevole bottino di guerra. Dopo l'occupazione di Simferopoli, la situazione dei bolscevichi in Crimea è disperata e sono già in corso le operazioni per la conquista di Sebastopoli che lascerà la flotta rossa del Mar Nero pressoché sformata di basi.

In un suo radiodiscorso Roosevelt ha dichiarato che le armi e i prodotti americani

destinati agli alleati non devono andare a finire in fondo al mare, come finora è accaduto per notevolissima parte. Per mobilitare l'opinione pubblica americana, che continua ad opporsi alle mire belliciste del suo Presidente, Roosevelt ha dovuto ricorrere a dei veri e propri falsi, inventando l'esistenza di una carta geografica stampata in Germania, sulla futura ripartizione dell'America del Sud in cinque Stati vassalli, e il piano di abolire tutte le religioni del mondo per sostituirle con quella nazista. Il Governo del Reich ha risposto con una dichiarazione ufficiale smentendo la duplice assurda affermazione di Roosevelt. Questi si trova ora dinanzi al dilemma: O tacere o smentire a sua volta. Ma tacere significherebbe accettare l'accusa di falsario e smentire vorrebbe dire produrre dei documenti: documenti che non esistono.

CONVERSAZIONI DELLA SETTIMANA

Nella passata settimana il « commento ai fatti del giorno » ha richiamato l'attenzione di tutto il pubblico italiano per la vivace e vittoriosa polemica sostenuta dai nostri abituali conversatori (Gherardo Casini, Mario Appellus, Giovanni Ansaldo, Rino Alessi, Romeo Bernotti) contro le insulse interruzioni di una voce conosciuta come quella di un rinnegato e di un traditore. Particolare interesse hanno poi avuto le conversazioni dell'« Ecc. Cons. Naz. Antonio Putzolu su « Il libro della proprietà nel nuovo Codice Civile » che è andato in vigore il giorno 28 ottobre; dell'« Ecc. il Sen. De Capitani d'Arzago in occasione della « Giornata del Risparmio »; del Cons. Naz. Giorgio Maria Sangiorgi su: « La nuova legge del diritto d'autore »; del Luogotenente Gen. della Milizia Auro d'Alba nella nota rubrica delle Cele-

brazioni Legionarie. Sono state trasmesse nella settimana le consuete rubriche relative alle « cronache del libro » alle « prime cinematografiche » e « teatrali » al problema della razza, alle attualità storico-politiche, ecc. E' stata poi dedicata una trasmissione speciale all'Ungheria con una conversazione di Roberto Papini sulla « pittura magiara moderna ».

NOTIZIE DA RADIO BUDAPEST

Qualche domenica fa il pubblico radiofonico italiano ha potuto ascoltare, emesso dal microfono di Radio Budapest, un Concerto di musiche e canti italiani, tedeschi, olandesi e ungheresi. Un « Wunschkonzert », come dicono i tedeschi, eseguito cioè a richieste dei soldati e destinato, esclusivamente a portare ai soldati dell'Asse la voce della Patria. Per la prima volta la Radio magiara si è posta a questo scopo in collegamento con le trasmittenti di Roma, Berlino ed Helsinki; e lo ha fatto con sensibilità e intelligenza. L'iniziativa avrà dei successi. Un secondo concerto sarà trasmesso, sempre in collegamento con le predette stazioni, il 16 novembre prossimo. La platea del teatro municipale di Budapest, dove venne eseguito il programma amorosamente curato dalla Croce Rossa ungherese, era affollata di militari feriti e di crocerossine. Presenti l'Altezza l'ammiraglio Horty e le rappresentanze degli eserciti Alleati. Le musiche di quattro Paesi diversi furono accolte con uguale intensità di applausi, perché, prima che l'orecchio, era il cuore che ascoltava.

VISITA A UNA CARTIERA

I documentari del lavoro che formano ormai un'interessante antologia radiofonica si sono arricchiti di un nuovo esemplare: la descrizione di tutte le molteplici fasi che attraversa il processo di fabbricazione della carta. Dal taglio allo stralciamento del piovolo, dallo sfiliamento degli stracci alla sbiancatura, dalla composizione chimica dell'impiasto, alla formazione del foglio che ininterrottamente si condensa e si consolida, sino a costituire dei giganteschi rotoli, il radiocronista ha seguito le meravigliose metamorfosi attraverso le quali passa la materia per diventare carta. Il commento sonoro fatto dal rapido ritmo delle macchine operose che sembrano dotate di una intelligenza instancabile, ha accompagnato l'efficace descrizione di come da un ammasso informe di legno e di stracci nasce, in un grande ed attrezzato stabilimento, la carta, uno dei più preziosi mezzi di comunicazione delle idee e delle notizie che sul sottile strato bianco vengono durevolmente impresse e scritte per la cronaca e per la storia. L'interessante documentario verrà trasmesso dalle stazioni del Primo Programma l'11 novembre, alle ore 21,20.



Nella platea del Teatro Municipale di Budapest, alla presenza del Reggente Horty e dei rappresentanti degli Eserciti Alleati, è stato eseguito, per iniziativa della Croce Rossa Magiara, un Concerto di musiche e canti italiani, tedeschi, ungheresi e finlandesi, trasmesso per radio e destinato alle truppe combattenti dei quattro Paesi uniti in una fratellanza d'armi e di gloria.

SARTI

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZ. A

DOMENICA 9 NOVEMBRE 1941-XX
ALLE ORE 16,50 LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE
SERIE A - LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA
PER CONTO DELLA

SOCIETÀ ANONIMA
LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL FAMOSO COGNAC
SARTI E DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI
APERITIVO DIGESTIVO DI GRAN CLASSE

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.
BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

Chi ha ascoltato con continuità le trasmissioni per le Forze Armate delle due ultime settimane avrà constatato che erano giuste le nostre previsioni sui romanzi che vengono fuori dalle presentazioni delle canzoni. Forse qualcuno vorrebbe sapere come sono andate a finire le cose con le ragazze che invasero la sala di trasmissione o con quelle del sesto piano o con l'altra che voleva studiare l'amore, ecc. ma noi siamo discreti; e ci piace anche affermare che i romanzi del presentatore hanno questa sua peculiarità su tutti gli altri: ritti durano poco, e quando sono finiti non se ne parla più, e se ne creano degli altri. Nella settimana corrente gli ascoltatori



Soldati in ascolto.

faranno la conoscenza dell'amico Filippo e dello zio Gnetano nonché di un gruppetto di personaggi interessati alla rappresentazione di una rivista che appartiranno, non tutti insieme ma ben distribuiti nelle trasmissioni di lunedì, mercoledì e giovedì in compagnia degli artisti dell'Elar, e per essere più precisi, il giorno 10 (lunedì) con l'orchestra Vaccari, il giorno 12 (mercoledì) con l'orchestra Cetra, e il giorno 13 (giovedì) con l'orchestra Angelini. Martedì 11, genetico della Maestà del Re Imperatore, trasmissione eccezionale: nella prima parte di essa il celebre tenore Lauri-Volpi canterà alcune romanze per i camerati alle armi, e sarà una lieta festa d'arte. La seconda parte sarà dedicata alla esecuzione di alcuni canti musicali anche in ricorrenza che in tal giorno cade la festa di S. Martino, patrono della Panteria, madre di tutte le armi. Giovedì 13, le « Parole di Ufficiali ai soldati » saranno dedicate a « Considerazioni del Fante »; e le dirà il tenente colonnello Arturo Marpiati. La trasmissione di venerdì 14 comprenderà un programma di canzoni presentate in una scenetta da Angelo Minicco. E sabato 15, come di consueto, saranno eseguite le canzoni richieste. Ricordiamo che mercoledì sono compresi nel programma « Cinque minuti del capitano Buscaglina » che dedica le sue parole particolarmente ai marinai.

RADIO GIL

Sabato 25 ottobre ha avuto luogo la seconda trasmissione speciale di Radio Gil dedicata alla gioventù italiana di Croazia. Il programma comprendeva diversi inni, canzoni e marce eseguiti da complessi di Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Ballia Moschettieri del Comando Federale dell'Urbe, e si è chiuso con una rievocazione della Marcia su Roma. Nelle normali trasmissioni dedicate alla Gioventù Italiana del Littorio, desta sempre interesse e curiosità il « Concorso dell'episodio » i cui partecipanti continuano a sfilare al microfono scelti fra le diverse città d'Italia. E si presentano pure ogni domenica gli ascoltatori pescati a caso, che per la prima volta quindi fanno conoscenza col microfono raccontando — in brevi interviste — della loro vita e della loro attività. Sabato 8 viene presentato un racconto dal vero sonorizzato, nel quale viene descritto come si stampa un giornale dall'arrivo della notizia all'uscita della prima edizione. Domenica 9 saranno invece i Ballia di Palermo che comporranno un programma



Trasmissione della Gil.

ai camerati di tutta Italia. Intanto procedono i preparativi per la « Riscoperta dell'America », la sorpresa che Radio Gil riserva per queste settimane ai Ballia e alle « Piccole Italiane ». Ricordiamo che ogni trasmissione domenicale si chiude con una serie di messaggi di figli di combattenti ai genitori che combattono sui vari fronti. L'interesse che tale iniziativa ha destato e desta sempre fra i no-

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

- PER LE FORZE ARMATE** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione; nei giorni feriali dalle ore 11,16 alle ore 11,35 e dalle ore 18 alle ore 17; la domenica dalle 17,30 alle 18,30.
- PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO** - Tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 20 su onde di m. 25,40 e di m. 30,74.
- TRASMISSIONI DI NOTIZIE DA CASA PER I LA-VIATORI CIVILI:**
- a) Per i lavoratori civili nell'Impero su onde corte di m. 25,40 e di m. 30,74, il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18,45 alle ore 19,30; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 19,30;
- b) Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente su onde corte di m. 19,61 e di m. 15,31, tutti i giorni, dalle ore 15,10 alle ore 15,20;
- c) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61, tutti i giorni, dalle ore 16,50 alle 16,57;
- d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina su onde corte di m. 15,31 - tutti i giorni, dalle ore 18,20 alle ore 18,40.
- RADIO GIL** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 10,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.
- RADIO IGEA** - La domenica su onde di metri 245,5 - 263,2 - 420,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.
- RADIO RUFALÉ** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18,20 alle ore 18,30, il martedì e venerdì dalle 18,20 alle 18,25.
- RADIO SOCIALE** - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 12, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
- PER LE DONNE ITALIANE** - Trasmissione bimensile: il sabato dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.
- PER I DONNIAVANTI (Trenta minuti nel mondo)** - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

stri soldati è documentato da numerose lettere di combattenti che esprimono a Radio Gil il loro vivo compiacimento.

RADIO IGEA

Una gradita visita ai microfoni di Radio Igea è stata fatta domenica 2 novembre da due simpatici artisti: il soprano Emilia Vidali e il mezzosoprano Alberto Semprini. Dopo una breve presentazione essi si sono divisi gli oneri e gli onori del programma eseguendo, la prima tre note romanze, e il secondo due geniali fantasie di canzoni. La trasmissione, come di solito, ha avuto inizio con le parole di Fulvio Palmieri che ha intrattenuto i camerati feriti sul fronte - Gli Italiani hanno imparato ad odiare », il cui argomento è stato tratto dalle recenti gesta criminose dei bombardieri inglesi, e dall'erolico e cavalleresco comportamento dei nostri azzurri combattenti dell'aria. La terza ed ultima parte dell'ora dedicata ai feriti è stata, come avviene già da qualche settimana, riservata alle notizie « a casa » raccolte dalla viva voce dei feriti ricoverati in uno degli ospedali militari di Roma: notizie che, pur ri-



Figli di combattenti al microfono.



Le trasmissioni del XXVIII ottobre. Banda e coro dell'Accademia di musica della Gil

la prosa

GLI OCCHI DEL CUORE

Tre atti di Giacinto Gallina (Mercoledì 12 novembre - Secondo Programma, ore 21.5).

La protagonista di questa commedia è una cieca. Pertanto i sentimenti motori di essa sono in diretta relazione con quello speciale *palhos* dei ciechi ai quali manca, sì, la vista, ma fa largo compenso l'intuito. Collegando questo intuito con le ragioni del cuore, Giacinto Gallina, l'indimenticabile autore veneziano di « Una famiglia in rovina », di « El moroso de la nona », lavoro attorno ad un argomento a carattere universale e compose una commedia che resta bella, commovente e teatrale in qualunque luogo e paese sia trasportata e rappresentata. Il lavoro fu dato per la prima volta al Teatro - Armonia - di Trieste nel 1879, la sera del 12 marzo e da quella sera il successo si delineò trionfale.

Cosa siano gli *Occhi del cuore* è facile comprendere. Sono gli occhi veggenti dello spirito che sanno guardare e vedere anche se mancano le pupille. Storzo dell'intuito, sensibilità dello spirito, profondità dell'anima, che si allineano per vincere e superare il fito velo delle tenebre. E lo sforzo di Teresa, mamma di un grande pittore, diventata cieca, commuove e commuoverà sempre. Quanta competizione in quelle realtà « veggenti », che tutto vuol sapere, che tutto indaga e scruta, pur di penetrare la verità che generosamente « quelli che vedono » cercano di tenere nascosto, ricorrendo al trucco, pietoso, commovente trucco, di dare alla cieca le sensazioni « tattili » di un buoesere che effettivamente non c'è.

Riesumando quest'antica, ma ancora fulgente commedia, si ricorda e si onora quello che fu uno dei più grandi commediografi del teatro italiano, l'indimenticabile Giacinto Gallina.

UNO SVENIMENTO

Un atto di Mario Puccini. Novità (Giovedì 13 novembre - Primo Programma, ore 17.15).

In una villetta nella campagna marchigiana sognatoria, con la moglie e due graziose figliole, un curioso tipo che ha per massima che nella vita esistono solo due cose, importanti: non inquietarsi per nessun motivo e dir sempre la verità anche quando questa possa tornare sgradita. L'arrivo di un nipote, accompagnato da un amico ingegnere, porta un po' di galatezza nella tranquilla serenità agreste. Ma ecco che una violenta discussione scoppiata fra i coniugi provoca come inevitabile conseguenza uno svenimento della signora, la quale ha per abitudine di svenire per protesta ogni qualvolta non può sfogarsi col marito, olimpico incas-

satore di invettive e di ingiurie femminili. Il solito svenimento, che non preoccupa più nessuno dei familiari, finisce per diventare utile a qualche cosa di buono e di bello, perché durante la transitoria eliminazione della mamma, sboccia un tenero idillio tra l'ingegnere e una graziosa signorina e così la vicenda si chiude lietamente con piena soddisfazione di tutti.

I SALOTTI DI MADRID

Un atto di Ramon De La Cruz. Traduzione di Elio Vittorini. Prima trasmissione (Venerdì 14 novembre - Secondo Programma, ore 22).

Ramon De la Cruz (Madrid 1731-1794) occupa un posto, se non eccelsa tuttavia personalissimo nella storia del teatro spagnolo come creatore dei « *Saletes* », un genere senza precedenti anche se rappresenta uno sviluppo dei « *pasos* » di Lope De Rueda ed agli « *entremesos* » di Cervantes. I « *saletes* » sono brevi componimenti, tenui e semplici nell'argomentazione, ma vivaci e coloriti nella descrizione. Argute satire della società borghese, questi piccoli capolavori di un realismo arguto e pittoresco, costituiscono il miglior documento storico della vita spagnola nel XVII secolo.

Il loro interesse ci appare oggi molto accresciuto poiché essi rappresentano quasi l'anticipazione di un genere drammatico a cui la Radio conferisce nuovo prestigio: la cosiddetta « scena », breve componimento di preta natura radiofonica che ricorda appunto nella brevità dei suoi limiti, nel ritmo rapido dei passaggi, nella vivace ambientazione, nella schematicità dell'argomentazione i più celebrati « *saletes* » dello scrittore spagnolo.

Con questo che s'intitola *I salotti di Madrid* l'autore ci trasporta per pochi minuti nel bel mezzo di un accogliente salotto madrilenico settecentesco; vi si plange, vi si gioca, vi si ride: c'è chi canta e chi amoreggia, chi corre come per l'affanno di un imminente catastrofe; il comico si alterna al macabro, come in un capriccio del contemporaneo Gogol: su tutti lo sguardo concertante del poeta intento a denudare la vita dalle finzioni per insidiarla nella sua vera essenza.

UN MARITO SOSPETTOSO

Un atto di Gerardi del Testa (Domenica 9 novembre - Secondo Programma, ore 14.15).

In questo bozzetto di un'ingenua bonarietà, che però non manca di un certo brio e di qualche accortezza, è in ballo la felicità di un marito eccessivamente geloso il quale, come sempre avviene in casi consimili, si lascia ingannare dalle ombre che egli stesso si crea.



Una presentazione de « I provinciali » di Kotzebue.

I PROVINCIALI

Tre atti di Augusto Kotzebue. Traduzione e adattamento di E. Robecchi Brivio. Prima trasmissione (Sabato 15 novembre - Secondo Programma, ore 20.30).

I *provinciali* di Augusto Kotzebue (1781-1819), sono, si può dire, la sola opera che si rappresenti di questo fecondissimo autore se si eccettui il « *Casino di Campagna* », notissima forse moltissime volte tradotta, adattata e rappresentata. Eccezione curiosa, questa sopravvivenza artistica di una farsa, quando si ricordi che Augusto Kotzebue, scrittore altissimo, molto tragicamente, pugnato da uno studente fanatico, che avversava le sue idee reazionarie.

I *provinciali* sono una coloritissima satira della vita borghese del suo tempo. Un giovane della capitale, innamorato di una ragazza di provincia, figlia del borgomastro, si fa accogliere mediante la potente raccomandazione del Ministro, ospite in casa di lei. La sua spreghellicchezza, la sua disinvolta libertà di modi, mettono in subbuglio e scandalizzano l'intera famiglia del Borgomastro, legato alla più vieta e comica etichetta, curante del più strambatici titoli, formalisti di fuori, e vuoto di dentro. Ne nascono situazioni comiche e piene di colore, vicende e avventure buffe, dopo-diché, come era da prevedersi, il bel giovane riesce, salvando da una difficile situazione, nella quale il Borgomastro si era impigliato, a sposare la sua diletta.



« Il Revisore » di Nicolai Gogol. Da sinistra a destra: Angelo Bizzarri - Misa Mordaglia Mari - Rodolfo Martini - Diana Terziari - Gino Pestelli - Gianpaolo Flavioni - Walter Tincani - Gino Leni - Franca Davanzati - Rina Centanaro - Guido Verdiani - Sandro Parisi.

STAGIONE SINFONICA DELL'ETAR

IL CONCERTO INAUGURALE

La X Stagione Sinfonica dell'ETAR si inizia venerdì 14 novembre, alle ore 20.45, con un concerto — trasmesso dalle Stazioni del Primo Programma — diretto dal M. Ariandio La Rosa Parodi, con la collaborazione del mezzosoprano Elio Stignani.

Il programma comprende *L'Inverno* e *La Primavera* da *Concerti delle Stagioni* di Vivaldi, lo *Stabat Mater* per contralto, orchestra dello stesso Vivaldi e la *Sinfonia domestica* di Strauss. I quattro *Concerti delle Stagioni* di Antonio Vivaldi (Venezia, circa 1675-1741) fanno parte dell'opus VIII vivaldiano, intitolato *Il concerto dell'armonia e dell'Invenzione* e comprendenti dodici concerti. Essi costituiscono uno dei più famosi e antichi esempi di musica a programma, essendo ispirati ognuno a un sonetto dedicato a una delle quattro stagioni; anzi le intenzioni descrittive sono sviluppate a tal punto che i versi sono contrassegnati da lettere, e queste sono poi riportate nel corso della partitura, a indicare il momento preciso in cui la musica intende commentarli singolarmente. Riproponiamo i sonetti ispirati dell'*Inverno* e della *Primavera* e dei concerti oggi in programma. I quali si eseguono nella trascrizione di Bernardino Molinari.

L'INVERNO

Allargo non molto

Agghiacciato tremava: fra nevi aligenti
Al severo spirar d'orrido vento,
Concor battere in un sol momento
E poi soverchio nel battere i denti.

Largo

Passar al loro il di quieti e contenti,
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento.

Allargo

Camminar sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timor di ceder gl'incesti anelli;
Cir forte, circelcolor, eader a terra,
Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sui che il ghiaccio al rompo e al dispartir
Sentir uscir dalle ferate porte
Stracco, rotto e tutti in un guerra,
Queste ilverno, ma tal che gioia apporta.

LA PRIMAVERA

Allargo

Giunse la Primavera e festoseggiò
La salutò gli augeli con lieto canto
E i fonti allo spirar de' zaffretti
con dolce mormorio scorrono intanto
Venon coprendo l'arid di nero umanto
e lampi e uoni ad ammirarla eletti,
fudi, tacendo questi gl'augelletti,
torran di nuovo al lor cenoro intento.

Largo

E quindi sul fiorito ameno prato
al caro mormorio di frode e piante
dona l' apparir col fidu can a lato.

Allargo

Di pastorale sinfonica al suon festante
danzan niute e pastor nel tetto amato
di Primavera all' apparir brillante.

Lo *Stabat Mater* di Vivaldi, per contralto, archi e organo, è stato ritrovato manoscritto poco più di due anni or sono da Alfredo Casella nel secondo volume della raccolta «Giordano» alla Biblioteca Nazionale di Torino. Lo stesso Casella ha compiuto la trascrizione, realizzando il basso dell'organo, e curando la partitura originale. Il lavoro non comprende l'intero testo dello *Stabat*, ma solo poco più di un terzo (strofe 1, 2, 7, 9, 10, oltre l'*Amen*), divise in cinque parti musicali; il trascritto tuttavia non è del parere che si tratti propriamente d'un lavoro incompiuto ma ritiene più plausibile «data la mirabile perfezione di questa musica, considerare di trovarsi in presenza di un lavoro compiuto, al quale Vivaldi abbia dato intenzionalmente questa forma ridotta». Lo *Stabat* fu eseguito per la prima volta il 2 settembre 1939 alla Settimana Vivaldiana di Siena.

La *Sinfonia domestica*, composta nel 1904, è il penultimo poema sinfonico di Riccardo Strauss (Monaco, 1864); d'allora in poi, ad eccezione della *Alpensymphonie* (1915), l'intera attività del Maestro è dedicata al teatro. Per questo forse il lavoro oggi in programma tende a riassumere in una concezione particolarmente unitaria la presenza compiuta da Strauss nei suoi poemi poetici.

La *Sinfonia domestica* è divisa in quattro tempi (Allargo - Scherzo - Adagio - Finale) ma ben poco ha della sinfonia tradizionale, giacché non solo i tempi si eseguono senza interruzione, ma i temi di

tutti e quattro sono sostanzialmente quelli esposti nel primo tempo e per di più in nessuno dei quattro movimenti è ravvisabile alcuna delle forme architettoniche tradizionali. Si tratta dunque d'un poema sinfonico che vuol descrivere la vita di una famiglia col sue gioie profonde e insieme coi suoi incidenti quotidiani, donde il pretesto a scriver musica non solo poetica, ma anche umotica.

Il primo tempo s'inizia coll'esposizione immediata senza soluzione di continuità l'uno dall'altro, dei tre temi rappresentati l'uomo e dei due rappresentati la donna. Del tre temi virili il primo d'una gravità un po' bonaria, in *la maggiore*, è affidato ai violoncelli; il secondo, sognante e contemplativo, in *mi minore* e affidato all'alto e il terzo, impetuoso, in *mi maggiore*, è affidato ai violini. Da due tempi femminili il primo, in *la maggiore*

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

OTTOCENTO MUSICALE ITALO-TEDESCO

Concerto diretto dal M. Vittorio Gui con la collaborazione del soprano Gabriella Gatti e del baritono Mario Basola. (Domènica 9 novembre - Primo Programma, ore 20.35).

Il concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Gui, illustre compositore e direttore d'orchestra, comprende musiche di Bellini, Rossini, Haydn, Verdi, Weber e Beethoven. Il programma s'inizia con la *Sinfonia in mi bemolle* di Bellini che fa parte di un gruppo di tre sinfonie da poco rimaste in luce insieme ad altre opere minori dell'illustre Catanese. Queste tre sinfonie (in mi bemolle, in re e in do minore) appartengono al periodo pre-operistico di Bellini quando l'illustre Maestro era ancor allievo del R. Conservatorio di Napoli. La *Sinfonia in mi bemolle*, che porta la data del 1823, s'inizia con un *Larghetto* maestoso, costituito da due temi, seguito da un *Allargo moderato*. Parte Assisa il lavoro con una melodia in *la maggiore* di Bellini nelle sinfonie dell'*Anderson* e nel *Pirata*. In tutto il lavoro si mescolano con rara efficacia gli elementi sinfonici a quelli operistici.

Alla sinfonia di Bellini segue la romanza *Assisa mi più di un salice* dell'*Otello* di Rossini, opera che il Maestro compose all'età di 24 anni e che precede quindi di poco la più nota «Cenerentola» del più prossimo «Zazà» ladra. — Segue ancora, nel programma che esauriamo: *Dieu pour moi* dei brani significativi del celebre oratorio «La Creazione» di Haydn. In questo capolavoro di una compatta unità stilistica in cui ogni contrasto è risolto e superato, si rivela la piena maturità tecnica ed espressiva del grande compositore.

Dopo la famosa romanza dei *Puritani* di Bellini — *Ah, per sempre io li perderei* —, il programma comprende *Piangi mio cor* — tratto da quell'*Oberon*; in cui Weber, sorretto da una vena melodica inimitabile e da una rara potenza coloristica, ha dato vita e forma di realtà ad una favola meravigliosa. Il programma si conclude con l'*Introduzione dell'«Egmont»*, una delle più drammatiche composizioni di Beethoven nella quale la gloria e l'apoteosi dell'eroe che dopo aver combattuto per la libertà del suo popolo soccombe all'avverso destino senza però piegarsi, sono magistralmente espresse.

CONCERTO SINFONICO MOZARTIANO

dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Hans Knappertsbusch (Domènica 9 novembre - Secondo Programma, ore 11.30).

Le due sinfonie in programma, in 40 in sol minore e in 41 in do maggiore sono in ordine cronologico le due ultime sinfonie composte da Mozart (Salisburgo 1756 - Vienna 1791), essendo l'ultima scritta nel 1788, per quanto la prima sia stata rimangiata più tardi dall'Autore coll'introduzione nella partitura di due clarinetti. Esse costituiscono, per comune consenso, le due sinfonie mozartiane di gran lunga più importanti e famose, sia per la natura di alcuni temi, eccezionalmente incisivi e originali, sia per lo stile di sviluppo, la complessità armonica e polifonica, i quali fanno presente in alcuni temi ad altri, quali raggiungono, l'impostazione drammatica della sinfonia beethoveniana. Il massimo del vigore e della profondità in questo senso è raggiunto forse dal finale della sinfonia in do (detta più tardi

rappresenta) e della donna (elemento capriccioso, inteso in *la minore maggiore*). L'elemento dolce e affettuoso, entrambi sono all'alt al violini. Questi temi s'intrecciano variamente finché a un pessimismo improvviso, l'oboe d'amore enuncia un tema in *re minore*; e la nascita del bambino. Nonostante il carattere tenero di questo tema l'autore non si risparmia di fare dell'umorismo sull'avvenimento, e descrive, del piccolo anello gli strilli; ci presenta anzi (ancora nella partitura) addirittura le zecche sul tema maschile gridando: «Ganz der Papa». Tutto suo padre e i gli zii che sul tema femminile rispondono: «Ganz die Mama». — Tutto suo madre.

A questo punto ha inizio lo «Scherzo», che descrive i giochi del bimbo circondato dai genitori e temi di un'innocenza parlaria. L'Adagio, seguente rappresenta l'intimità della famiglia nella notte d'amore, la pace, senza più incidenti né occasioni d'umorismo. L'Allegro finale, infine, attacca col risveglio del bambino; e una gigantesca doppia fuga celebra, con festoso ottimismo, la vita della famiglia, la sua giornata sentita come una gioiosa fatica, ricca di difficoltà ma anche di vittorie; e il pezzo si chiude con una perorazione luminosa.

Jupiter-Symphonie, ossia *Sinfonia Giove*, il quale, restituito nella schema abituale della forma-sonata tradizionale, ma arricchito da vari sviluppi fugati e straordinariamente ampliato, formò sempre l'oggetto di un'ammirazione religiosa e quasi sgomenta per tutti i grandi musicisti tedeschi e francesi, da Beethoven e Schumann fino a Strauss. Tutti gli altri tempi delle due sinfonie sono concepiti nelle forme tradizionali; e cioè, tranne i minuti, nella consueta forma tripartita: esposizione di due temi e di una breve frase conclusiva, sviluppo e ripetuta dell'esposizione.

CONCERTO

del Quartetto Italiano (Lunedì 10 novembre - Secondo Programma, ore 22.10).

Sono in programma il *Quartetto n. 22* di Mozart, l'*Adagio del Secondo quartetto* di Ghaliszsoni e il *Finale del Quartetto* di Grieg.

Il *Quartetto n. 22* in *si bemolle* di Mozart (Salisburgo 1756-Vienna 1791) è il secondo dei tre quartetti composti per il re Federico Guglielmo II di Prussia. Nonostante questi quartetti (composti nel 1789-90) siano gli ultimi di Mozart, posteriori anche ai celebri sonati per piano di Haydn, il loro linguaggio è molto semplice e facile, e anche poco contrappuntistico. Ciò evidentemente per la loro destinazione di musica di puro svago e da salotto, secondo il desiderio del re: il quale, buon violoncellista, era fra gli esecutori; e a questo si deve appunto se, nei tre quartetti, i passaggi melodici e affidati al violoncello sono numerosi quasi quanto quelli affidati al primo violino.

Alberto Ghiliszsoni (Roma, 1897) è autore di musica teatrale e sinfonica, nonché di lavori di critica, tecnica e polemica musicale; ha ricoperto inoltre vari incarichi nelle organizzazioni del Regime. E' in programma l'*Adagio* del suo *Secondo quartetto*, composto nel 1937.

Dal 1943-44 il sig. di Edoardo Grieg (Bergen 1843-1907) si eseguì il *Finale*. E' un ampio brano concepito assai liberamente nella forma di rondò, e preceduto da una breve introduzione; quasi per intero conserva il ritmo di saltellato (in 6/8, infine, com'è noto, alla tarantella), interrotto qua e là da brevi zone in 2/4. Alla fine del brano si uode, in tempo «andante», il tema del primo tempo.

IGNAZIO DA LOJOLA

Oratorio di Giorgio Strassenberger, diretto dal M. Giuseppe Morelli. Trasmissione dalla Pontificia Università Gregoriana (Martedì 11 novembre - Secondo Programma, ore 17.15).

Per la celebrazione del IV centenario della fondazione della Compagnia di Gesù si eseguirà, nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, un oratorio per soli, coro e orchestra intitolato al Fondatore della Compagnia di S. Ignazio da Lojola, e composto per l'occasione da P. Giorgio Strassenberger S. J., compositore e critico musicale, nato a Monaco il 21 aprile 1898. Il testo latino è dovuto al P. Fiorentino Ogara S. J.

Dopo un breve preludio iniziato dall'orchestra e continuato dal coro, nella parte prima si presenta Ignazio combattente sugli spalti di Pamplona poi Ignazio franto, che dubita nella scelta tra il misticismo e amoralità, la scienza mondana e l'ideale dell'erotismo cristiano. Fatta la scelta (tema la casa, si ritraggono gli spiriti infernali, appare la Vergine col Bambino e gli Angeli) intonano l'inno li-

TEMPO D'AUTUNNO A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

turgico Jesu Rex Admirabilis». La seconda parte è divisa in tre quadri, corrispondenti ai tre principali periodi della preparazione del fondatore della Compagnia, nel primo, a Monserrato e Mantesa, si accenna alla «Veglia delle armi» e agli «Esercizi spirituali»; nel secondo, durante la navigazione in Palestina, Ignazio sopporta inflessibile gli scherni dei marinai come i marosi del fortunale; nel terzo, Ignazio scolaro è presentato alle prese coi condiscipoli, colle devote, coll'inquisizione; e di una risposta a tutte le prove intanto l'Inno paolino alla carità di Cristo. La terza parte tratta della fondazione della Compagnia di Gesù. Ne presenta gli uomini nuovi, ne ricorda la promessa di Gesù alla «Storta», commentandola colle strofe dell'Inno liturgico «Vexilla Regis»; segue l'opera di apostolato tra la gioventù e la marcia trionfale del Saverio che conduce a Cristo un mondo nuovo. L'oratorio si chiude con un coro finale al vessillo di Ignazio.

CONCERTO

del violinista Giulio Bignami e del soprano Ines Alfani Tellini. Al pianoforte Giorgio Favaretto (Martedì 11 novembre - Primo Programma, ore 17.15).

Il programma del violinista Giulio Bignami, accompagnato da Giorgio Favaretto, comprende la *Romanza in sol maggiore* di Beethoven, uno dei *Racconti di fate* di Schumann e la *Sonatina in sol maggiore* op. n. 3 di Schubert. La *Romanza in sol maggiore* di Beethoven (Bonn 1770 - Vienna 1827) è una delle poche pagine violinistiche di Beethoven composte fuori del quadro abituale della sonata. La sua forma è quella tradizionale del «lied» o romanza, ossia semplicemente melodica, senza importanti sviluppi. E' stata composta nel 1803.

Robert Schumann (Zwickau 1810 - Endenich 1856) compose i *Racconti di fate* (*Märchenbilder*) nel 1851. Si tratta di quattro brevi pezzi di forma libera, nello stile abituale ai «frammenti» schumanniani, per viola e pianoforte. Tuttavia l'autore stesso ha indicato nello spartito che la parte di viola può essere eseguita da un violino. E' in programma l'ultimo dei quattro pezzi, un «lento» in re maggiore.

Le sonatine di Schubert per violino e pianoforte sono dei pezzi in quattro tempi composti nelle forme abituali della sonata, ma di carattere assai più semplice e leggero, e di dimensioni minori. E' tuttavia inutile ricordare che almeno in Schubert (musicista che ha saputo scrivere capolavori anche componendo piccoli valzer da salotto) questo non significa davvero diminuire l'importanza estetica della composizione. La *Sonatina in sol maggiore* è la terza delle tre sonatine op. 137, composte nel 1816.

Il programma del soprano Ines Alfani Tellini, accompagnata da Giorgio Favaretto, comprende due arie italiane di Schubert e la *Regata Veneziana* di Rossini. *Non accostar l'altuna* e *Il modo di prender moglie* sono due romanze assolutamente eccezionali nella produzione liederistica di Franz Schubert (Vienna 1797-1828), essendo scritte nello stile delle arie dell'opera italiana; tuttavia una certa complessità armonica e costruttiva è sufficiente a mostrare almeno alcuni dei caratteri originali del musicista austriaco. Lo stile della prima richiama quello dell'opera seria italiana della prima metà del settecento, mentre quella l'ultimo dei quattro pezzi, un *Lento*, in re maggiore.

La *Regata Veneziana* di Gioacchino Rossini (Pesaro 1792 - Passy 1867) è un ciclo di tre romanze da camera in dialetto veneziano che descrivono le emozioni di una ragazza che, si direbbe oggi, «fa il tifo» per l'innamorato impegnato in una regata in gondola (*Anzoleta avanti la regata. Anzoleta co passa la regata e Anzoleta dopo la regata*). Essa fa parte delle numerosissime composizioni da camera (oltre duecento) scritte da Rossini a Parigi nel periodo del suo famoso «silenzio» (1855-1867); silenzio che è quindi da riferire unicamente alla sua attività di operista. Ad eccezione della *Petite Messe solennelle* e dei pochi brani utilizzati con tanto successo da Ottorino Respighi nel balletto *La boutique fantasque*, è questa l'unica composizione rossiniana di quel periodo che sia sopravvissuta stabilmente nei concerti, essendo rimaste le altre per la più parte inedite.

E' autunno pieno ormai; e la pioggia predilige Roma: scende lentamente da un cielo grigio, carezza gli alberi così lievemente che non hanno neanche il tempo di accorgersene di brillare, di sfoggiare le perline d'acqua ai margini delle foglie. Scende con dolcezza sull'asfalto senza averne l'aria, più per obbedire alla necessità di un simbolo che ad esigenze di ordine climatico. E' diverso dalla campagna. Lì la pioggia è veramente trionfante e si sposa alla terra con una irruenza maschia, svegliando effluvi soffici, spandendo d'intorno quel settore umido, gonfio quasi del mistero della germinazione, caldo del calore della terra. Le navi fumanti dei buoi al limitare dei campi aspirano profondamente e tremano.

Qui tutto è diverso. Pure diresti che la pioggia, se disdegna le costruzioni urbane, ritrova se stessa al contatto dei ruderi. Così è sulle mura selvose di Santa Maria degli Angeli. Le natadi, abituate ormai ad un clima di raffinato tecnicismo — scroscio zampilli, luci — guardano con stupore quest'acqua che si posa sulle pietre riarse e le rispeggia, e quasi prepara nel silenzio una fantastica cerimonia; ma la Croce, sublime espressione finale di un ciclo millenario, sta ferma sul tetto della Basilica e tutto rimane pacifico; l'acqua continua a cadere silenziosa sulle vecchie mura e lo scroscio batte infaticabile sulle naadi di pietra.

Entrando nella Basilica questo senso di pace non si affievolisce, anzi; aumenta: rileggo una frase scolpita su di una tomba che mi è rimasta impressa nella memoria fin da ragazzo: «Corpus humo tegitur, fama per ora totat, spiritus astra tenet»; così a prima vista le distanze sembrano diminuite. Il taglio a croce, concepito nei disegni di Michelangelo e la rigorosa semplicità della costruzione lo fan sembrare più piccolo: ma ecco il colossale San Bruno — un'opera pregevole dell'Houdon — che riporta di colpo le proporzioni al naturale. Avanzando ancora, risalta completamente tutta la complessità architettonica, mentre le luci dall'alto si colorano mirabilmente, attraverso i colossali quadri posti a fl di parete, per ravvivarsi poi tra i delicatissimi bianchi dei di-

pinto dei Sublegras la Messa di San Basilio dinanzi all'imperatore, Valente.

Rifatta, come è noto, per volere di Pio IV sul Trepidarium delle Terme di Diocleziano da Michelangelo, la Basilica subì per opera del Vanvitelli un definitivo rimangiamento che le conferì una leggerissima sfumatura senza alterare le severe linee michelangeloesche.

Per una sua particolare atmosfera Santa Maria degli Angeli è divenuta la Basilica da cerimonia; almeno da quando Vittorio Emanuele III volle celebrarvi le sue nozze con Elena del Montenegro. Tipica dunque per i matrimoni, la chiesa ha anche assunto un valore tradizionale per le celebrazioni musicali; almeno da quando l'Elar l'ha prescelta per le sue manifestazioni. Quest'anno, come è noto, sarà il Musicista di Saliburgio che sarà conmemorato con il suo Requiem.

Per non toglier nulla alla semplicità grandiosa della chiesa, tutte le fiere di rame, i cavi gli altoparlanti, le macchine, sono occultati sì che nulla possa cadere sotto l'occhio dello spettatore a sentire di stonatura. I tendaggi saranno soltanto quelli richiesti dalla liturgia e nulla più.

Le luci, ho detto, sanno di miracoloso a Santa Maria degli Angeli: cadono dall'alto tra un fascio di pulviscolo che sembra veramente la polvere dei secoli; anche le luci non saranno turbate dall'escruzione: solo in fondo all'altare, nella tribuna opzionale che si presta ad una illuminazione di tre quasi surrealistici, saranno disposte luci ausiliarie, indirette, diffuse, che faranno brillare l'oro dei mosaici, daranno nuovo calore alle terre e alle orecchie dei quadri, e ravviveranno il metallo dei candelabri.

L'organista dall'alto, con un compatto gioco di spechi in via di sistemazione, potrà seguire la bacchetta di Victor de Sabala.

Così le melodie di Wolfgang Amedeo Mozart si diffonderanno indimenticabili tra le linee della Basilica e attraverso a piccoli fili nascosti tra le colonne correranno ancora per il mondo.

FRANCESCO FORMOSA

CONCERTO

dell'arpista Ada Ruata Sassoli e del flautista Arrigo Tat sinori (Mercoledì 12 novembre - Secondo Programma ore 20.30).

Il concerto comprende la *Sonata in sol minore* di Bach per flauto e cembalo, la *Sonata di Nino Rota* per flauto e arpa e *Bachkiria* di Greccianoff.

Della *Sonata in sol minore* di Giovanni Sebastian Bach (Eisenach 1685-Lipsia 1750) non si conosce in data né il luogo di composizione, non facendo essa parte del noto gruppo di sei sonate per flauto e cembalo composte nel periodo 1713-1723. Tuttavia la *Sonata in sol minore*, scoperta in un manoscritto a Berlino, è sicuramente autentica, a parere unanime degli studiosi; e sembra anche accertato che sia stata concepita originalmente per flauto e non per violino, come dubitavano alcuni. L'esecuzione odierna per flauto e arpa è fedelissima all'originale, in quanto l'arpa eseguisce senza modificazioni la parte scritta per cembalo; e poiché, com'è noto, la sonorità del clavicembalo è assai più simile a quella dell'arpa che non a quella del pianoforte, si può dire che l'esecuzione odierna si presenta come assai più fedele di quello che

sarebbe un'ordinaria esecuzione per flauto e pianoforte.

Nino Rota (Milano 1911) fu compositore precocissimo, avendo scritto già all'età di dieci anni un Oratorio per organo, coro e orchestra, *L'infanzia di S. Giovanni Battista*, che fu eseguito nel 1923 a Milano e quindi in Francia; nonché vari altri lavori in età di adolescente, tra cui, a quattordici anni, l'opera *Il principe porcaro*. Fu allievo per un anno di Pizzetti e quindi di Casella, diplomandosi nel 1929 al Conservatorio di S. Cecilia di Roma; studiò infine per due anni (1930-32) al «Curtis Institute» di Filadelfia con Rosario Scalerò. E' autore di molta musica da camera e sinfonica, tra cui è notevole una sinfonia eseguita in vari centri (Venezia, Firenze, Roma) con grande successo. La *Sonata per flauto e arpa*, composta nel 1927 e assai semplice di struttura, è considerata una delle sue composizioni più personali.

Greccianoff (Mosca, 1864), compositore di opere liriche e di musica sinfonica e da camera, è assai noto in Europa soprattutto per le sue liriche. *Bachkiria* è una composizione «bacchica», nel senso che, iniziata con un «Andante» prosegue a tempi sempre più rapidi fino ad assumere il carattere di una danza dionisiaca.

UNA RACCOLTA DEI «COMMENTI AI FATTI DEL GIORNO»

e di servizi e corrispondenze del «Giornale Radio» riguardante il tema di più appassionante attualità è stata curata dai direttori del «Giornale Radio» dr. Pio Casali. Il volume «Pagine sulla guerra alla Radio», rassegna documentaria e sintetica del massimo interesse, consta di 350 pagine in 8°, ed è corredato con 32 fotografie fuori testo e due carte geografiche. Potrete riceverlo franco di porto al prezzo di L. 15, — inviando a «Radio» — Casella Postale 250, Torino — l'unità tagliando:

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

Numero abbonamento alle radioaudizioni

«RADIO» - Casella Postale 250 - TORINO

Concerto

Buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. GIULIANI: **Alfredo Alfredo**; 2. CASI-
ROLI: **Il sogno del mio cuor**; 3. CANESSA:
Chiedo di te; 4. CHIRI: **Vivere per amare**;
5. MOIETTI: **Vecchia contrada**; 6. SAVINO-
SOPRANZI: **La fata del boschetto**; 7. FILIP-
PINI: **Cuore a passeggio**; 8. CHILLIN:
Ritmando un ricordo; 9. RUCCIONE: **Villa
triste**; 10. RAMPOLDI: **La canzone del-
l'aquilotto**.

* *

CHIEDETE

**COGNAC BUTON
COCA BUTON**

DU E INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
9 NOVEMBRE XX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

*Un rossetto scelto
fra questi 10 colori completerà
la vostra bellezza*



Nella tabella dei colori del Rossetto Compato Misticum troverete la tonalità che più si addice alla vostra carnagione. Grazie ad una segreta mescolanza di colori, le varie sfumature del Rossetto Misticum si intonano naturalmente col tipo di viso per cui sono state create. Esse costituiscono il vero "rossetto individuale". Provatelo subito; anche le vostre amiche vi confermeranno che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.



Misticum

ROSSETTO COMPATO
per ogni colorito

24113

**MAL DI
GOLA?**

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente prevenute e combattute dalle pastiglie di

Formitrol

215

D'A. Wander S.A. Milano
Autorizzazione Prefettura n. 9997 del 28-3-1941-XXIX

(Organizzazione SIPRA - Torino)



DOMENICA 9 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 16,50
ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A
ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

PRODUTTRICE DEL FAMOSO
COGNAC SARTI e del de-
licioso **BIANCOSARTI** aper-
itivo digestivo di gran classe.

DOMENICA 9 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.45 Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli (organista P. M. NAPOLITANO: 1. Scarlatti: Toccata XI; 2) Allegro, b) Presto, c) Partita alla lombarda, d) Fuga; 2. P. J. M. Plum: Sinfonia nuziale; a) Deus Israel, b) Alleluia, c) In te speravi... d) Ecce sic benedictus.

10 RADIO RURALE: L'ORA dell'AGRICOLTORI e DELLA MASSA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA e SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12.25 ORCHESTRA ESTRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 2. Piniardi: *Dorni, bambino*; 3. Rosali: *Quando canto penso a te*; 4. Bertini: *Tu resti sempre nel cuor*; 5. Di Lazzaro: *Canzone a una tristezza*; 6. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 7. Perovera: *La nell'isola di Capri*; 8. Rivaloro: *Un valzer con te*; 9. Abbati: *Una lacrima*; 10. Rizza: *Ho imparato una canzone*. (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA e FIGLI di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ALLA FIERA DELLE CANZONI

Orchestra diretta dal M^e ANGELINI

1. Giuliani: *Alfredo*; 2. Castrolì: *Il sogno del mio cuore*; 3. Capnessa: *Chiedo di te*; 4. Cibri: *Vivere per amare*; 5. Moletti: *Vecchia contrade*; 6. Savino-Soprani: *La fata del boschetto*; 7. Filippini: *Cuore a passeggio*; 8. Cibilli: *Ritmando un ricordo*; 9. Ruccione: *Vita triste*; 10. Rampoldi: *La canzone dell'acquatico*.

(Trasmissione organizzata per le DISTILLERIE GIO. BUTON & C. Soc. An., BOLOGNA).

14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: RADIO G.I.L. - TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16.30 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA e FIGLI di Bologna).

17.15 (circa) CANZONI e MELODIE: 1. Chiri-Tettoni: *Il gatto innamorato*; 2. Concina-Bruno: *Falope*; 3. Valci: *La mia canzone*.

17.25: Notizie sportive.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» - **17.45:** ORCHESTRA diretta dal M^e VACCARI: 1. De Mauro: *Vo' faccari un ricordinu*; 2. Maripetti: *Milanesina*; 3. Veneri: *Marzà*; 4. Celani: *Dolcezza*; 5. De Palma: *Dinami perché*; 6. Falpo: *La cassera del gran bar*; 7. Zume: *Ricordandoti*; 8. Chiochio: *Sei tu Conchita*.

18.15: Notizie sportive o dischi.

19.25 Risultati del Campionato Nazionale di Calcio di Serie C.

19.30: MUSICA VARIA: 1. Capponi: *Terzo tempo*, dalla «Suite ritmica»; 2. Billi: *Sogno mattutino*; 3. Avilabile: *Sorrisi e fiori*.

19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: Ottocento musicale italo-tedesco

Interpreti: Soprano GABRIELLA GARRI e baritono MARIO BAROLA
1. Bellini: *Sinfonia in mi bemolle*; 2. Rossini: *Otello*, Assisa al piè d'una aialce; 3. Bellini: *I puritani*, « Ah, per sempre lo ti perdi»; 4. Haydn: *La creazione*, « Dio parlò »; 5. Verdi: *Ernani*, « O del verd'anni mel »; 6. Weber: *Oberon*, « Plangi, mio cor »; 7. Beethoven: *Egmont*, introduzione, op. 84.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GURI

21.15: Cons. naz. Bruno Biagi: « L'attività corporativa in tempo di guerra », conversazione.

21.25: Musiche brillanti

dirette dal M^e ARLANDI

1. Grieg: *Danze sinfoniche*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. Svendsen: *Canzone*; 4. Rusti: *Il te dei ranocchi*.

21.55: COMPLESSO DI STRUMENTI a FIANCO diretto dal M^e STORACI: 1. Wagner: *Marchia*, dall'opera «Tannhäuser»; 2. Costa: *Storia di un pagliaccio*, fantasia dalla pantomima; 3. Buccuci: *A bocca dolce*; 4. Cardoni: *Ukraina*; 5. Artolli: *Ginnasti in marcia*.

22.25: MUSICA VARIA diretta dal M^e PRAZ: 1. Carocci: *Matilde*; 2. Bernetti: *Ho sognato sul tuo cuore*; 3. Pistolesi: *Canto d'amore*; 4. Capodici: *Bohero*; 5. Di Roma: *Ponte vecchio*; 6. Savino: *Pattuglia gaia*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

11.30-12.30: onda m. 221,1; Trasmissione da Vienna:

Concerto mozartiano

dell'ORCHESTRA FILARMONICA di VIENNA

diretta dal M^e HANS KNAPFERTSBUCH

Mozart: 1. *Sinfonia n. 40 in sol minore* (K. 550); a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 11. *Sinfonia in do maggiore* (Jupiter) (K. 551); a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Allegro molto.

12.15 CONCERTO del violinista VITTORIO EMANUELE - Al pianoforte CESARINA BUONERA: 1. Pugnani: *Pretudio e allegro*; 2. Schubert: *Ave Maria*; 3. Mozart: *Rondino*; 4. Paganini: a) *Sonatina*, b) *Campanella*.

12.40: MUSICHE PER ARCHI dirette dal M^e MANNO: 1. Cuscini: *Spagnolesca*; 2. Montanari: *Minuetto delle staterie*; 3. Luzzaschi: *Lo sparto preferito*; 4. Fusco: *Quando sei fra le mie braccia*; 5. De Vera: *Nel castello incantato*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Donizetti: *La favorta*; a) « A tutto amor » (baritono Masccherini), b) « O mio Fernando » (mezzosoprano Stizzani); 2. Verdi: *Il trovatore*; a) « Di quella pira » (tenore Bjoerling), b) « Taceti la notte placida » (soprano Carginli); 3. Giordano: *Fedora*; a) « Amarti vieta » (tenore Gigli), b) « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Elmo); 4. Mascagni: *Lodoleta*; a) « Ah! ritrovarla nella sua capanna » (tenore Gigli), b) « Fiamme perdonami » (soprano Dei Monte).

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: UN MARITO SOSPETTOSO

Un atto di GHERARDO DEL TESTA

PERSONAGGI e INTERPRETI: *Enrichetta*, Rina Centanaro; *Sofia*, Angela Meroni; *Dionisio*, Rodolfo Martini; *Caterina*, Giuseppina Fulcini; *Un ragazzo*, Franco Lello.
Regia di ENZO FERARIS

14.45-15: MUSICA VARIA: 1. Bormioli: *Zingaresco*; 2. Flaccione: *Serenata patetica*; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Greppi: *Soltanto per ricordarti*.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: ORCHESTRA

diretta dal M^e ANGELINI

1. Consiglio: *Saltando le pozzeranghe*; 2. Ravello: *Un carrozzone di nonno Serafino*; 3. Moita: *Visione*; 4. Rizza: *Bella*; 5. Trolli: *Viale*; 6. Pansanello: *In bicicletta*; 7. Ravasini: *Un po' di luna*; 8. Benedetto: *Ritmando in sol*; 9. Gallazzi: *Ombretta*; 10. Frustra: *Camminando sotto la pioggia*; 11. Ortu: *Quadriglia moderna*.

21.10: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^e MANNO

1. Cuscini: *La corrida*; 2. De Luca-Mancuso: a) *Dolce risveglio*, b) *Giochi di bimbi*; 3. Artolli: *La vergine del fume*; 4. Montanari: *Serenata spagnola*; 5. Vassili: *Novelletta n. 3*; 6. Lozzi: *Serenata veneziana*; 7. Canepa: *Capriccio*.

21.40: IL PALLINO DELLA MUSICA

Biografia non vera di NINO CASANOVI

tracclata da MARIO CEZARNO

22.20: Notiziario.

22.30: VALZER CEXENSI: 1. Ivanovici: *Le catted del Danubio*; 2. Rizzi: *Flor di Spagna*; 3. Lehar: *Oro e argento*; 4. Carosio: *Edera*.

22.45-23: Giornale radio.

Concertino

BOSCA

OGNI DOMENICA ALLE ORE 12,25

(Sipra - Torino)

Acquistate

LE CASSETTE «IN BOSCA LAETITIA» DOTATE DI PREMI PER LIRE 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 500.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE

DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI



ad ascoltare il

SECONDO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

IL NEDÌ 10 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 20.30



Direttore III.
UMBERTO BERRETTONI

Soprano
LINA PAGLIUGHÌ

Tenore
GIOVANNI MALIPIERO

Parte Prima

1. WAGNER *Lehenerio*, introduzione dell'opera (Orchestra)
2. DONIZETTI *Lucia di Lammermoor*:
a) Aria della pazza (Soprano)
b) Tu che a Dio spiegasti l'ali (Tenore)
3. MOZART *Il flauto magico*, Anghi d'inferno (Soprano)
4. PUCCINI *Tosca*, Recondita armonia (Tenore)

Parte Seconda

5. WOLF FERRARI *Il Campiello*, Intermezzo (Orchestra)
6. BELLINI *La sonnambula*, Come per me se-
tevo (Soprano)
7. VERDI a) *Rigoletto*, Ella mi fu rapita (Tenore)
b) *Falstaff*, Sui di d'un soffio steso (Soprano)
8. BOITO *Mediaseta*, Dai campi, dai prati (Tenore)
9. VERDI *La forza del destino*, introduzione
dell'opera (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Esar

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)



SVOLTE DECISIVE NELLA VITA

...Le circostanze gli erano favorevoli. Si congedò sorridendo. Il giorno dopo gli giunse una risposta negativa. Per quale motivo? Il suo sorriso aveva lasciato intravedere i denti ingialliti e mal tenuti, ciò che aveva distrutto l'impressione di fiducia e di simpatia. Denti trascurati che ne è allora dell'ordine, della pulizia, dell'igiene? Chi non adempie a questi doveri verso se stesso, come adempira ai suoi doveri verso gli altri? La pasta dentifricia Chlorodont che non inacca il prezioso smalto perchè scientificamente perfetta, dà ai denti quella brillantezza e candore che ispirano fiducia e simpatia.



pasta dentifricia **Chlorodont**

sviluppa ossigeno

TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 21,40 ALLE 22



A/SCOLTATE

LA TRAMMISSIONE ORGANIZZATA

PER

L' ENTE NAZIONALE

INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE

E. N. I. C.



(CANTA) RABAGLIATI

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 10 NOVEMBRE

MORBELLI-BARZIZZA
FINNI-DE TORRES
SEMPRINI-MARCHESI
MARTINASSO-CARIGA
AUGUSTIN-LARA
CASLAR-GALDIERI

La canzone del boscaiolo
Prima rondine
Ti vorrei dire
Quando torna l'amore
Santa
Io-Tu

(Organizzazione SIPRA - Torino)

PIANTE

FRUTTIFERE, INNESTATE E SELVATICHE
(Catalogo gratis)
STABILIMENTO AGRARIO
Cav. Uff. GIUSEPPE RINALDI
SAN SEVERINO ROTA (Salerno)

UNEDÌ

10 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

- 7,30** Giornale radio
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE (il corso): Radiogiornale.
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale *Balilla*, anno III, n. 1 (dedicato al genulo del Re Imperatore).
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,10** Borsa - Dischi
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,20: *MODICHE DA FILM*: Orchestra diretta dal M^e ANGELINI: 1. Casier-Lulli: *Che cosa importa a lei*, dal film « Con le donne non si scherza »; 2. Consiglio-Manner: *Soltanto un bacio*, dal film « 13 donne a Riva Paradiso »; 3. Caslar-De Fabio: *Vieni in riva al mar*, dal film « Barbabù »; 4. Desewitsky-Martelli: *Senza te solitaria*, dal film « La bocca sulla strada »; 5. Naresimbenz-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 6. D'Azzi-Boschi: *Io sono d'amor*, da « Il capitano degli usseri »; 7. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer*, dal film « La scuola dei timidi »; 8. Di Lazzaro-Dole: *Melodie ai colori di luna*, dal film « Una superna »; 9. Bixio-Cherubini: *Senza te a chi dorme*, dal film « Primo amore »; 10. Di Marte-Diuro: *Dormivi non aspettar*, dal film « Antonio Meucci »; 11. Di Fabio: *Lettere d'amore*, dal film « Santa Maria »; 12. Finzi-Di Torres: *Il solitario*, dal film « Due cuori sotto sequestro ».
 (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI « BICIDI » - Verona).

- 14**: Giornale radio.
14,15: « Le prime del cinematografo », conversazione.
14,25: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^e ARLANDI: 1. Giunnetto: *Festa di vendemmia*; 2. Rimski-Korsakov: *Tempo di marcia*, dalla suite « Antar »; 3. Gounod: *Quattro orchestre*; 4. Mozart: *L'imprendria*, introduzione dell'opera.
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - Notizie da casa.

- 17**: Segnale orario - Giornale radio.
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^e UMBERTO BERRETTONI
 con la collaborazione del soprano LINA FAGLIUGHI
 e del tenore GIOVANNI MALPIERRO

1. Wagner: *Lohengrin*, introduzione dell'opera; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: a) Aria della pazzia, b) Tu che a Dio spieghisti l'ali; 3. Mozart: *Il flauto magico*, « Angeli d'inferno »; 4. Puccini: *Tosca*: « Recita della misericordia »; 5. Wolf-Ferrari: *Il cavalletto*, Intermezzo; 6. Bellini: *La sonnambula*, « Come per me sereno »; 7. Verdi: *Il Rigoletto*: « Ella mi fu rapita »; b) *Falstaff*, « Sul fil d'un soffio etesio »; 8. Boito: *Mefistofele*, « Dal campo, dai prati »; 9. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera.
 (Trasmissione organizzata per la Ditta MARINI e Rossi di Torino).

- 21,35**: Notiziario
21,40: CANTA RABAGLIATI
 1. Morbelli-Barzizza: *Canzone del boscaiuolo*; 2. Finzi-De Torres: *Primo rondine*; 3. Semprini-Marchesi: *Ti vorrei dire*; 4. Martinasso-Cariga: *Quando torna l'amore*; 5. Augustin-Lara: *Santa*; 6. Caslar-Galdieri: *Io - tu*. (TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER L'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.)
22: Vero Varanini: « Pirati e nestleri inglesi: Lord Maitland, il governatore delle Isole Jonie », conversazione.
22,10: MUSICA OPERETTISTICA
 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Cuccini: *Il ventaglio*, selezione; 3. Lioche: *Idillio della lucciola*, dall'operetta « Elysistrata ».
22,30: MUSICA VARIA: 1. Ciaikovsky: *Polacca*, dall'opera « Eugenio Onegin »; 2. Bulanger: *Ninna nanna scandinava*; 3. Bormioli: *Stipigliata*; 4. Angelo: *L'ultima cavalcata*.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,46-7,55 Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 12,15** SESTIMO JANDOLI: 1. Mostazo: *Il mio cavallo*; 2. Simonini: *Luna marinara*; 3. Crosti: *Di color lirolese*; 4. Prestana: *Quando dorme Napoli*; 5. Bianco: *Caro Carolina*; 6. Allieri: *Gelusca*; 7. Soprana: *O core chiagne*.
12,35: TRIO AMBROSIANO: 1. Sindig: *Marmorini di primavera*; 2. Mozzi: *Gavotta*; 3. Ranzano: *Canzone solitaria*; 4. Schubert: *Invocazione*; 5. Szalzi: *Habanera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13**: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M^e PETRALIA: 1. Suppè: *La brilla Galatea*, introduzione dell'operetta; 2. Barbieri: *Canto della fontana*; 3. Cabelli: *Mozzara*; 4. Bettinelli: *Serenata d'inverno*; 5. Plewau: *Patrica*; 6. Bonavolonia: *Napoli che non muore*; 7. Petralia: *Quando sorridi*.
 Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: CAMERATI E METODI: 1. Brigada-Nim: *Tu sei brava*; 2. Martinelli-Lanza-Navarini: *Vita comoda*; 3. Ruccione-Bertini: *Madonnella campagnola*; 4. Chillo-Vinberg: *Tutto il mondo sa*; 5. Cherubini: *La strada della fortuna*; 6. Carioni-Rastelli: *Dimmelo tre volte*; 7. Muro-Dole: *Canza contadina*; 8. Ferrari-Bracchi: *Nostalgia d'amore*; 9. Bixio-Cherubini: *La famiglia castoria*.
14,45-15: Giornale radio.

16,17 Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 17,15**: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *I quattro musicanti*, scena di Salvatore Gallo Pazzari.
17,30: COMPLESSO DI OCARINE DELLA C.I.L. di BUDRIO: 1. Spiga: *Duce, vincitore*; 2. Moreschini: *Canza, sirena*; 3. Veroli: *Carmen*; 4. Venturini: *Giovani Italiane*; 5. Onco: *Valzer a Nene*; 6. Barattini: *Il pettirosso*.
17,50: NOTTURNI DI FROESKO CHOPIN: 1. *Notturno in mi bemolle maggiore*, op. 9, n. 2; 2. *Notturno in fa diesis maggiore*, op. 15, n. 2.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,15: Notizie dall'Interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

- 19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,35**: IL DILUVIO N. 2
 Rivista di NELLI e MANGINI
 INTERPRETI: Lina Acconci, Luisa Billirami, Laura Dori, Eida Girolani, Maddalena Ravioh, Carmen Solari, Maria Pia Spini, Vanda Tettini, Italo Carli, Renato Cominetti, Ernesto Corsari, Enrico Di Angelis, Vittorio Malzatti, Mario Riva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
 ORCHESTRA diretta dal M^e ZEME
 Regia di TITO ANGELETTI

- 21,50**: APPUNTAMENTO CON PIER ADOLFO TIRINDELLI
 Orchestra diretta dal M^e PETRALIA.

- 22,10**: Concerto
 del QUARTETTO ITALIANO
 Esecutori: Rémy Principe, primo violino; Elvire Gandini, secondo violino; Giuseppe Matteucci, viola; Luigi Chiarappa, violoncello.
 1. Mozart: *Quartetto n. 22*: a) Allegretto, b) Andante, c) Menuetto, d) Allegretto; 2. Ghislanzoni: *Adagio* da « Quartetto n. 2 »; 3. Grieg: *Saltarello* dal « Quartetto in sol maggiore, op. 27 ».

- 22,45-23**: Giornale radio.

Ascoltate
 OGGI ALLE ORE 13,20
 LA TRASMISSIONE DI

Musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
 S. A. ITALIANA PRODOTTI
 "BICIDI,"
 VERONA

(Organizzazione SIFRA - Torino)

RADIO DUCATI - Questo binomio esprime quindici anni di progresso scientifico, tecnico e industriale intensamente vissuto che, iniziatosi con la costruzione specializzata degli elementi, compie oggi una prima tappa con la costruzione dei complessi per radioricezione i quali sono frutto di una esperienza duramente acquisita nella tecnica costruttiva

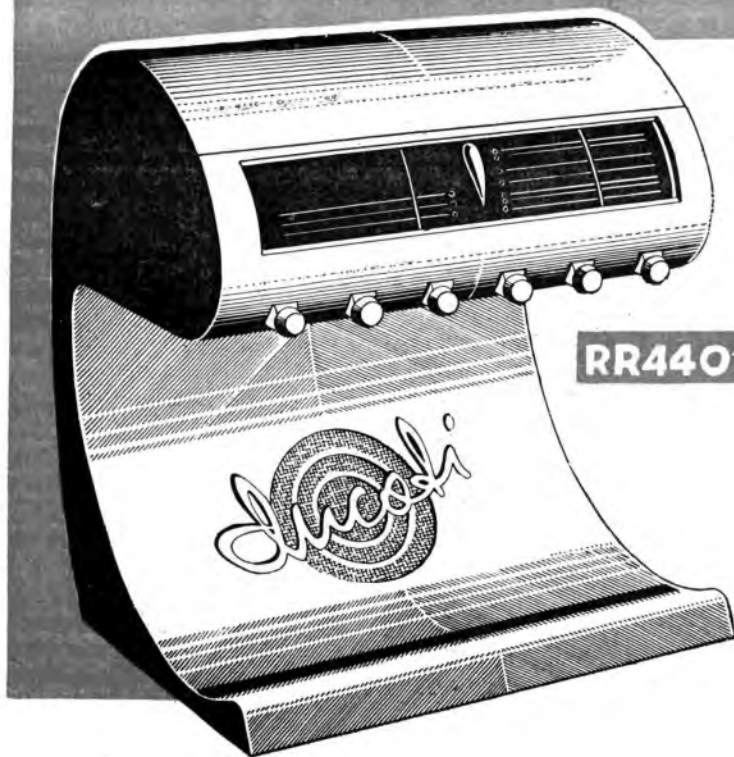
MUSICALITÀ - Non per il radiomusicista maccheronici da un timbro di varia stile, ma uno strumento radiomusicale la cui linea è dettata da uno spirito funzionalismo elettroacustico i cui legni e le cui vernici sono scelti in armonia con i canoni della tradizionale luteria italiana

GENIALITÀ DI CONCEZIONE - Un apparecchio di eccezione, una reale novità, apprezzata dai maggiori artisti e musicisti per i requisiti di armonia e sonorità, ammirata dai tecnici per le innovazioni concettuali e costruttive che segnano progressi sostanziali nel campo radio-elettro-acustico

ESTETICA FUNZIONALE - Non la copiatura di stili classici e barocchi, non lo studio astratto di linee nuove insolite e vuote di sostanzialità, ma bensì la fedele rispondenza alle esigenze funzionali può creare veramente il bello universale e non soggettivo, armonioso e piacevole favorendo inoltre il mantenersi delle qualità sonore dello strumento

TECNICA DI GUERRA - Tale è propriamente la tecnica dello strumento radiomusicale Ducati che non ha creato l'apparecchio cosiddetto di lusso, ma bensì quello che con un minimo di valvole realizza il massimo risultato radioelettrico e acustico, soddisfacendo alle più esigenti richieste di sensibilità, di selettività e, soprattutto, di purissima riproduzione sonora

RAD



DALL'ELEMENTO AL COMPLESSO

RADIO DUCATI - Questo binomio esprime quindici anni di progresso scientifico, tecnico e industriale intensamente vissuto che, iniziatosi con la costruzione specializzata degli elementi, compie oggi una prima tappa con la costruzione dei complessi per radioricezione i quali sono frutto di una esperienza duramente acquisita nella tecnica costruttiva

IO DUCATI

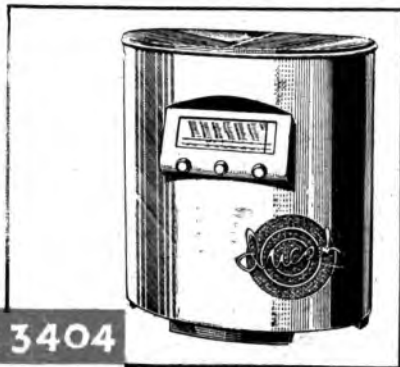
*L*a DUCATI fu fondata quindici anni or sono col preciso e dichiarato proposito di liberare il mercato nazionale nel campo radiotecnico dall'invasione del prodotto straniero.

Costruiti ed installati i primi complessi professionali (che oggi a tre lustri di distanza ancora sono in efficiente servizio) la DUCATI capi che il segreto del successo consisteva nell'impiego di parti componenti di alta classe severamente selezionate. Fu perciò studiato un piano organico di sviluppo, che abbracciasse alcuni decenni di attività futura e che affrontasse il problema per gradi partendo dalla costruzione delle parti componenti, che principalmente soggiacevano all'importazione straniera, per salire poi alla loro riunione in complessi.

La radiricezione oggi realizzata in modo totalitario con prodotti DUCATI dal radiostilo all'altoparlante, costituisce in questo programma una prima metà raggiunta, non con una facile licenza dall'estero, ma in virtù di una maturità tecnica creatasi con anni di lavoro e di sperimentazione propria.

La genialità creativa della DUCATI si è nuovamente manifestata nei radioricevitori che si sono imposti ai tecnici che hanno potuto esaminarli ed ascoltarli alla recente Mostra della Radio riconoscendo che, anche in questo campo, era finalmente detta una parola nuova.

CHIEDETE LISTINI E AUDIZIONI AL VOSTRO RIVENDITORE O DIRETTAMENTE
 ALLA DUCATI - SEDE CENTRALE: BOLOGNA - CASELLA POSTALE NUM. 306
 ROMA - VIA 4 NOVEMBRE 138 A - MILANO - VIA VITTORIO VENETO, 24



RR 3404



RR 3405

MONOPOL



MARTINAZZI

Per Voi, Signore! **LANOFIX**



Uno dei tanti modelli di abbigliamento eseguiti con «LANOFIX»

La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglieria con punto a mano. Brevettata nei principali Paesi del mondo.

Nelle lunghe serate invernali il «LANOFIX» sarà per Voi un utile passatempo

In poche ore imparerete a lavorare con sorprendente sveltezza. «LANOFIX» è l'unica macchinetta che eseguisce il PUNTO A MANO in variatissime gamme di punti e disegni. Gli indumenti confezionati col «LANOFIX» riescono perfetti e vaporosi.

Il prezzo è modestissimo in confronto ai molteplici vantaggi che offre.
Costa solo L. 260 e si vende anche a rate.



La meravigliosa macchina «LANOFIX» con la quale confezionerete qualsiasi indumento personale giacche, camicette, scarpe, guanti, corpetti, mutandi, calze, ecc. ecc.

A richiesta spediamo il manuale illustrato per il pratico uso del «LANOFIX» contro invio di L. 2 anche in francobolli.

SCRIVETE A: LANOFIX - VIA TADINO, 5 - MILANO

PIANTE E SEMENTI ANSALONI



Nei vival **ANSALONI** le piante lignificano meglio: si adattano a tutti i climi, anche a quelli rigidi e nevosi.

Le sementi **ANSALONI** posseggono un elevato potere germinativo. Preferitele.

LISTINI, OFFERTE, PREVENTIVI GRATIS

Richiedere alla Sede Centrale di Via Orefini 14R - BOLOGNA

A tutte le età



un cattivo ricambio invecchia precocemente; difendetevi per tempo con adatto regime dietetico e sportivo e prendete mattina e sera una tazzina della

TISANA LASSATIVA
GIÀ THÈ MESSICANO

Prodotto Italiano - Esclusivamente vegetale
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Prefettura Milano N. 9192 - 12 luglio 1941-XIX

Cultura fisica medica

100 remate ogni mattina fortissimo per attivare il ricambio fortificare l'organismo conservare l'elasticità



IL VOGLATORE
BREVETTATO ITALIANO

Il più indovinato apparecchio sportivo per la ginnastica da camera

Chiedere opuscolo N. 43

E. RICCI Via Pontaccio 19
00185 - MILANO

MARTEDI

11 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA.

8.15: Giornale radio.

8.20-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10 Dischi di canzoni di successo.

12.30: Notiziario turistico.

12.10: MUSICA DA CAMERA: 1. Bach: *Minuetto* (trascrizione Petri); 2. Wagner: *Pagina d'albium*; 3. Chopin: *Ninna nanna*, op. 57; 4. Rachmaninov: *Vocalizzo*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.18: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. De Vera: *Rose scarlatte*; 2. Chiri: *Campane fiorentine*; 3. Celani: *Sai com'è*; 4. Bomplani: *Serafino bada che...*; 5. Barizza: *Sera*; 6. Gardino: *Campana lontana*; 7. Simonetti: *Bambina bionda*; 8. Deani: *Cercavo una bambina*; 9. Rivario: *Musica del cuore*; 10. Bianco: *Penitimento*; 11. Rizza: *Ho imparato una canzone*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA DIRETTE DAL M^o PETRALIA: 1. Brase: *Episodi*; 2. Bettinelli: *Fioridisco*; 3. Escobar: *Navarrese*; 4. Bellardi: *Romanza appassionata*; 5. Culotta: *Quadrati napoletani*; 6. Petralia: *Si va oltre*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quarter Generale delle Forze Armate - Notiziario - Celebrazione del genotico della Maestà del Re Imperatore - Programma vario con la collaborazione del tenore GIACOMO LAURI VOLPI - «Notizie da casa».

11: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMAINABANDIERA - Giornale radio.

17.15: MUSICHE ROMANTICHE DELL'OTTOCENTO

eseguite dal soprano INES ALFANI TELLINI, dal violinista GIULIO BIGNAMI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Beethoven: *Romanza in sol maggiore*; 2. Schumann: *Racconto di Jate*; 3. Schubert: *Due arie*: a) Non l'accostar all'urna, b) Il modo di prender moglie; 4. Rossini: *La regata veneziana*; 5. Schubert: *Sonatina in sol maggiore*: a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19.30 Conversazione

19.10: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R. diretto dal M^o BRUNO ERMINERO: 1. Ciscina: *Mangiolata*; 2. Gaito: *Ninna nanna*; 3. Anonimo: a) *Sul prato*, aria popolare ungherese (trascrizione Tramjus); b) *Avevo un camerata*, aria popolare tedesca (trascrizione Tramjus); 4. Neretti: *L'eco*; 5. Durante: *Danza, danza*; 6. Rizzo: *Farfalme*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: INNI NAZIONALI: a) *Marcia reale*, b) *Giovinetta*.

20.40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

SECONDO ATTO DELL'OPERA

NOTTE DI NOZZE

di DOMENICO MONLEONE

PERSONAGGI E INTERPRETI: *William*, Antonio Melandri; *Donald*, Giuseppe Valdengo; *Anita*, Juvenita Toso; *Rahis*, Ernesto Dominicci; *Jpmaya*, Emilia Vera; *Una voce nella notte*, Maria Vinciguerra

EMIRAL

Leggenda albanese in un atto
Parole e musica di BRUNO BARILLI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Emiral*, Emilia Vera; *Fadil*, Antonio Melandri; *Ismet*, Saturno Meletti; *Mehemed*, Ernesto Dominicci; *Un vecchio*, Giuseppe Menni; *Una voce*, Nino Conti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ALFREDO SIMONETTI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo (21.20 circa): Conversazione.
22.15 (circa): SELEZIONI DI BALLI TEATRALI
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15 METODO DELL'OTTOCENTO: 1. Tirindelli: *O primavere*; 2. Tosti: *Sogno*; 3. Braga: *La serenate*, *legenda valacca*; 4. Denza: *Occhi di jata*; 5. Arditi-Adighieri: *Il bacio*.

12.35: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o ANGELINI: 1. Frustacei: *Ritmo nel cuore*; 2. Sirappini: *Ho rubato una stella*; 3. Simi-Neri: *Stornello bruno*; 4. Raimondo: *Prima stella*; 5. Ala: *Maria di Jona*; 6. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 7. Chillin: *Ritmando un ricordo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.13: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA DIRETTA DAL M^o DELLA: 1. Ficonelli *Due popoli*; 2. DELLA: *Rapodia militare italiana*; 3. Pizzini: *Marcia garibordica*; 4. Rompighi: *Torre di caccia*; 5. Buitoni: *All'arm! Roma chiamò*; 6. DELLA: *Marcia militare d'ordinanza*; 7. Pilati: *Marcia e jantara*, dal «Divertimento per banda».

Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.13: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi

14.15: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o VACCARI: 1. Brigada: *Scherzi maestro!*; 2. Moreno: *Ricordi*; 3. Calvino: *Stampe dell'ottocento*; 4. Marjularia: *Tu ne cherat di me*; 5. Veneri: *Abruzzesina*; 6. Molleda: *Torera in Jesta*.

14.45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

17.15-18 (circa): onda m. 221,1: Trasmissione dall'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana:

Ignazio da Lojola

Oratorio di GIORGIO STRASSENBERGER

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Lo storico, Mario Borriello; *Sant'Ignazio*, Bruno Sbalchiero; *San Francesco Saverio*, Eugenio Valeri; *L'angelo e l'angelo custode*, Erminia Werber; *L'inquisitore*, Luigi Bernardi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GIUSEPPE MORELLI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: INNI NAZIONALI: a) *Marcia reale*, b) *Giovinetta*

20.40: ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARIZZA

1. Uzzi: *Quando ascolti la radio*; 2. Calza: *Che felicità!*; 3. Ala: *Ascolta il vento*; 4. Grandino: *Valzer dopi ambulanti*; 5. Marchetti: *Non passa più*; 6. Abriani: *Signorina Titchelli*; 7. Savino: *Quando ti svegli, bimba*; 8. Veneri: *Ritorno a Vienna*; 9. D'Anzi: *A sera quando piove*; 10. Rusconi: *Bionda, mia bella bionda*; 11. Pagano: *Non so*.

21.20: VISITA A UNA CARTIERA - Registrazione effettuata a Subiaco

21.30: MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M^o PETRALIA

1. Wastli: *Gran valzer*; 2. De Martino: *Canto di pastorello*; 3. Limentani: *Stornellando all'uso di Taccana*; 4. Leopoldi: *Valzer di nozze*; 5. Kreuder: *Io l'amo*; 6. Zalovich: *Una crociera sul Mediterraneo*; 7. Montagnini: *Silfonia*.

22: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO DIRETTO DAL M^o STORACI: 1. Sabatini: *Mare nostrum*; 2. Marengo: *Fantasia*, dal ballo «Sport»; 3. Palombi: *Passa il reggimento*; 4. Diaz: *Rapsodia spagnola*; 5. Nicoletti: *Fede di posillo*.

22.25: ORCHESTRINA

diretta dal M^o VACCARI

1. Celani: *Fantasia di dubat*; 2. Nervetti: *Da quando penso a te*; 3. Simoni: *Thò sognata*; 4. Rosaspina: *4. Bicirolli*; 5. Prigo: *Signorina*; 6. Cicerola: *Thò sognata*; 7. Prigo: *Signorina*; 8. Prigo: *Signorina*; 9. Prigo: *Signorina*; 10. Prigo: *Signorina*; 11. Prigo: *Signorina*; 12. Prigo: *Signorina*; 13. Prigo: *Signorina*; 14. Prigo: *Signorina*; 15. Prigo: *Signorina*; 16. Prigo: *Signorina*; 17. Prigo: *Signorina*; 18. Prigo: *Signorina*; 19. Prigo: *Signorina*; 20. Prigo: *Signorina*; 21. Prigo: *Signorina*; 22. Prigo: *Signorina*; 23. Prigo: *Signorina*; 24. Prigo: *Signorina*; 25. Prigo: *Signorina*; 26. Prigo: *Signorina*; 27. Prigo: *Signorina*; 28. Prigo: *Signorina*; 29. Prigo: *Signorina*; 30. Prigo: *Signorina*; 31. Prigo: *Signorina*; 32. Prigo: *Signorina*; 33. Prigo: *Signorina*; 34. Prigo: *Signorina*; 35. Prigo: *Signorina*; 36. Prigo: *Signorina*; 37. Prigo: *Signorina*; 38. Prigo: *Signorina*; 39. Prigo: *Signorina*; 40. Prigo: *Signorina*; 41. Prigo: *Signorina*; 42. Prigo: *Signorina*; 43. Prigo: *Signorina*; 44. Prigo: *Signorina*; 45. Prigo: *Signorina*; 46. Prigo: *Signorina*; 47. Prigo: *Signorina*; 48. Prigo: *Signorina*; 49. Prigo: *Signorina*; 50. Prigo: *Signorina*; 51. Prigo: *Signorina*; 52. Prigo: *Signorina*; 53. Prigo: *Signorina*; 54. Prigo: *Signorina*; 55. Prigo: *Signorina*; 56. Prigo: *Signorina*; 57. Prigo: *Signorina*; 58. Prigo: *Signorina*; 59. Prigo: *Signorina*; 60. Prigo: *Signorina*; 61. Prigo: *Signorina*; 62. Prigo: *Signorina*; 63. Prigo: *Signorina*; 64. Prigo: *Signorina*; 65. Prigo: *Signorina*; 66. Prigo: *Signorina*; 67. Prigo: *Signorina*; 68. Prigo: *Signorina*; 69. Prigo: *Signorina*; 70. Prigo: *Signorina*; 71. Prigo: *Signorina*; 72. Prigo: *Signorina*; 73. Prigo: *Signorina*; 74. Prigo: *Signorina*; 75. Prigo: *Signorina*; 76. Prigo: *Signorina*; 77. Prigo: *Signorina*; 78. Prigo: *Signorina*; 79. Prigo: *Signorina*; 80. Prigo: *Signorina*; 81. Prigo: *Signorina*; 82. Prigo: *Signorina*; 83. Prigo: *Signorina*; 84. Prigo: *Signorina*; 85. Prigo: *Signorina*; 86. Prigo: *Signorina*; 87. Prigo: *Signorina*; 88. Prigo: *Signorina*; 89. Prigo: *Signorina*; 90. Prigo: *Signorina*; 91. Prigo: *Signorina*; 92. Prigo: *Signorina*; 93. Prigo: *Signorina*; 94. Prigo: *Signorina*; 95. Prigo: *Signorina*; 96. Prigo: *Signorina*; 97. Prigo: *Signorina*; 98. Prigo: *Signorina*; 99. Prigo: *Signorina*; 100. Prigo: *Signorina*.

22.45-23: Giornale radio.

IL CANZONIERE DELLA RADIO E' ORA QUINDICINALE

CONTIENE SEMPRE TUTTE LE NUOVE CANZONI
TRASMESSE ALLA RADIO NELLA RISPETTIVA QUINDICINA
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4



ascoltate

QUESTA SERA
MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE
ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO SECONDO
CONCERTO

DIRETTO DAL
MAESTRO
PETRALIA

STOCK

IL COGNAC ITALIANO
DI FAMA MONDIALE

COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE



AZIONE PRONTA E SICURA

Bastano poche applicazioni di **BULBOCAPILLINA** liquida o in pomata per normalizzare il funzionamento delle ghiandole sebacee, evitare la formazione della terribile calvizie, evitare i fenomeni che sono causa della perdita dei capelli.

Esigete **Bulbocapillina** nelle migliori Farmacie o Profumerie.

Perdete i capelli?

Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA



Abbronzamento sano

della pelle potrete ottenere in casa vostra e in qualsiasi momento irradiandoVi col «**Sole d'Alta Montagna**» - Originale Hanau - Da 3 a 5 minuti al giorno sono già sufficienti.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra, alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B.
VIA G. A. AMADEO, 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

(Autorizz. Prefett. N. 70991 - 1941)



Incredibile come Lara pulisce!

Il batuffolo di ovatta diventato nero Vi dimostra come Lara liberi completamente i pori da ogni impurità. Inoltre il piacevole frizzare della pelle Vi farà sentire come Lara sia penetrata profondamente nei pori. Lara infatti cura la pelle "in profondità" e non soltanto alla superficie; perciò la rende fine, liscia e dolcissima. Lara copre la pelle di un sottile velo protettivo che la "adere" perfettamente la cipria.



Lara
lozione per il viso

La pelle è bella se perfettamente pulita.

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: **S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO**

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14
PACCO PROPAGANDA L. 14
SENE Intitolato di 10 opere L. 8 -
CANZONIERE DELLA RADIO
del N. 1 al N. 25 - Costo numero L. 1,20
RASSEGNA DELLA RADIO
Rivista mensile illustrata - con omaggio
GUIDA del RADIOTELE - Abb. annuo L. 20

TUTTI
I LIBRETTI
D'OPERA

Spedite recam. franco di porto. Pag. anticipo.
Catalogo libretti opere gratis.
DISCHI NOVITA
Cataloghi mensili a richiesta
LA COMMERCIALE RADIO (Reparto Edizioni)
Via Solari 15 - Milano.

DENTOL

**DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE
SODE E ROSE, ALITO PROFUMATO**

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

7,30 Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Cergoli: *Amabile Anna*; 2. Perazzo: *La pensione Do Re Mi*; 3. Ferrari: *Nel mio cuor c'è una cassetta*; 4. Marengo: *Rondinella bruna*; 5. Pintaldi: *Dormi bambina*; 6. Perora: *Là nell'isola di Copri*; 7. Mariotti: *Sulla rivaiera*; 8. Ruccione: *Canzando sotto la luna*; 9. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore*; 10. Rosati: *Quando canto penso a te*; 11. Sotti: *Eterna illusione*; 12. Jannitelli: *Impoazione*.

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^e MANNO: 1. Bach: *Preludio* (trascrizione Pick Mandelstam); 2. Cania: *Alba sulla neve*; 3. Manno: *Sirocofese*; 4. Consiglio-Mignone: *Cade una stella*; 5. De Sabata: *Mi desiderate?*; 6. Carabella: *Primavera*.

14.45: Giornale radio

15.15-25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra Italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - I cinque minuti di Capitán Buscaglia - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il tesoro del littorio*, scena di Bruno De Cesco.

17.30: ORCHESTRA diretta dal M^e VACCARI: 1. Di Serra: *Bella guitarara*; 2. Calza: *Non affrir*; 3. Allegretti: *Ricordi di me*; 4. Renni: *L'ultima canzone*; 5. Godini: *Bravo romanzo*; 6. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 7. Verneri: *Mara*; 8. De Muro: *Dolce creatura*; 9. Testa: *E' ritornata primavera*; 10. Zeme: *Toreador*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazione

19.40: STRETTIO BOLOGNESE A PIETRO DIRA DAL M^e MARCELLO GURMANDI: 1. Bonfiglio: *Audar*; 2. Brusso: *Tristesza*; 3. Rulli: *Appassionatamente*; 4. Brusso: *Una notte a Madrid*; 5. Tagliaferri: *Serenata napoletana*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40 FANTASIA PARTENOPEA

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^e PATERLA

1. Ferrari: *Festa a Santa Lucia*; a) Tarantella, b) Canzone; 2. Costa: *Luna nova*; 3. Silvestri: *Serenata*; 4. De Curtis: *«A canzone e Napule*; 5. Bonaventura: *Barcarola*; 6. De Luca: *E' spingate francesi*; 7. Rosini: *Tarantella*; 8. Falco: *Dizicicchio*; 9. Fedegoni: *Zeffiro*; 10. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 11. Cardillo: *Gora n' grato*; 12. Costa: *Scugnizza*; 13. Scamatti: *Serenata napoletana*, per violini; 14. Lama: *O mare canta*; 15. Cannio: *O surdate n'namurate*; 16. Haseelmann: *Mazuro*, per due arpe; 17. Fischer: *Tarantella*; 18. Bonaventura: *Napoli che non muore*; 19. Lama-Bovio: *Christu è 'o paese d' 'o sole*; 20. Zipoli: *Giga*, per due pianoforti; 21. Denza: *Funiculi funiculari*.

(Trasmissione organizzata per la DITTA STOCK E C. di Trieste).

21.20: Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

21,30 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Rossini: *Cenerentola*; a) Introduzione dell'opera, b) «Nacqui all'affanno e al pianto» (mezzosoprano Supervia); 2. Verdi: *Falstaff*; a) «Dal labbrin il canto» (tenore Tagliavini), b) *Otello*; «Ave Maria» (soprano Pedrini); 3. Wagner: a) *I Maestri Cantori di Norimberga*; «Appena il mite aprile» (tenore Marcello), b) *Tristano e Isolde*; «Sola veglio» (mezzosoprano Elmo); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle ciliegie (soprano Olivero, tenore Tagliavini).

22.10 (circa): TRASMISSIONE DAL TEATRO SCALA DI MILANO:

Seconda parte del

Concerto sinfonico

diretto dal M^e KARL SCHUBERTIC

Claikowski: *Sinfonia n. 6 in si minore*, op. 74 (patetica); a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio.

23 (circa): Giornale radio.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA E DELLA PRIMA E SECONDA CLASSE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *La castagna*, leggenda di M. R. Berardi.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizio da casa.

12,15

SESTETTO JANEOLI: 1. Mostajo: *Limon limonero*; 2. Raimondi: *Addio bruno*; 3. Celani: *Canzone zingara*; 4. Prestana: *Paese d'amore*; 5. Savino: *O cammino d' a luna*; 6. Cesarini: *Firenze sogna*; 7. Corinto: *Chitarra e mandolino*; 8. Fragna: *Lusita*.

12.40: TRIO AMBROSIANO: 1. Ferrara: *Canzone napoletana*; 2. Toni: *Nonella*; 3. Koselny: *Serenata*; 4. Mathis: *Scrata nella puzza*; 5. Lhar: *Il paese del sorriso*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO diretto dal M^e GIUSEPPE SAVAGNONE: 1. Alfano: *Disertimento*; a) Introduzione (cane e arca), b) *Rainudo*; 2. Mattucci: *Notturmo in si bemolle magg.*, op. 70 n. 1; 3. Rosini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (10.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione

14.25: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Maria*, introduzione dell'opera; 2. Bolchini: *Sogno d'amore*; 3. Bormioli: *Tarantella*; 4. Petralia: *Memorie*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto

dell'arpista ADA RUATA SASSOLI
e del flautista ARROGO TASSINARI

1. Bach: *Sonata in sol minore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Rota: *Sonata*; a) Allegro molto moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegro festoso; 3. Grellmann: *Bachkiria*.

21,5:

Gli occhi del cuore

Tre atti di GIACINTO GALLINA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Teresa, Bella Starace Sainati; Piero, Leo Garavaglia; Adele, nipote di Teresa, Donatella Gemmi; Bettina, sorella di Teresa, Giordina Marchiani; Andalò, Marco, Ferruccio Bolleri; Adele, seconda moglie, Celeste Almiri Ceiza; Stefano, figlio di adozione di Marco, Guido Lazzarini; Nardo, barcaiolo pensionato, Vigiho Gottardi; Brigida, Lina Franceschi; Momolo, Ruggiero De Bonis
Regia di ALBERTO CASELLA

22.45-23: Giornale radio.

L'EMULO DI BOSCO
Confidenze dell'illusionista ROMANOFF

Stupolenti giochi prestidigitatori per Sala e Teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buone volontà, si possono bene eseguire in la pubblica che tra gli amici. Trovare quello di leva: la cambierà ad uno spettacolo senza spogliarlo. - Fasciole contrattate, tagliato, lazzari e... raccomandato. - Carte dananti - Ballo dell'oscu - Uccello merlo fluorescente - Oreglio prestidigitatore - Fasciole contrattate - Barchetta divinatoria nonché ad altri segreti giochi di fisica, chimica, carti, destri, ecc. Capelli elettrizzati (magnanoni). - Love dell'oscu. - Costituzione del corpo umano - Camera d'oscu senza fuoco. - Far sparire la testa e persona della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare carte pensate ed il tempo che una persona si stete lontana dall'oscu. Giochi assolutamente nuovi scaturiti dai quali conseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati - Pagine 200 con numerose illustrazioni spiritive. - Prezzo L. 9 Franco di posta raccomandata ovunque Ordini con vaglia alla Libreria Editrice DOMINGO, via Roma, 226 B. Palermo.
A richiesta applicazioni gratis catalogo Libri Curtini

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario
8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.10 Borsa - Dischi.
12.30: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Alergia: *La fiera dell'Impugnata*; 2. Brogi: *Imporandio*; 3. Bormioli: *Gitana*; 4. Ferrari: *Rispetto*; 5. Bunda: *Dispetti amorosi*; 6. Bonelli: *Ma se verrà*; 7. Avitabile: *Cardas*; 8. Buzzi Peccia: *Lohia*; 9. Manno: *Piccolo trombettiere*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Oberti: *Per un bacin d'amore*; 2. Savino: *Primavera romana*; 3. Paganò: *Per finta e per nessuna*; 4. Frusciati: *Piccolo ventaglio*; 5. Neretti: *Silenzioso amore*; 6. Piccinelli: *Crepuscolo*; 7. Peccchi: *Nessuno più di te*; 8. Antonelli: *Chissà*; 9. Ferrera: *Sul tuo ventaglio*

13.45: MUSICA OPERETTISTICA 1. Lincke: *Indra*, valzer dall'operetta "Nel regno di Indra"; 2. Cuscina: *Il ventaglio*, selezione; 3. Pietri: *Doretta*, interludio dell'atto terzo
14: Giornale radio
14.15: Concerto diretto dal M° ALFREDO SIMONETTI: 1. Paskicilo: *Il balletto della regina Proserpina*, sei pezzi di danza (televisione Toni); 2. Geminiani: *Andante*, per archi, arpa e organo; 3. Rossini: *Ciro in Babilonia*, introduzione dell'opera
14.45: Giornale radio
15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: ten. col. Arturo Marpicati: "Considerazione del fante" - Programma vario - "Notizie da casa".

17: Segnale orario - Giornale radio

Uno svenimento

Un atto di MARIO PUCCINI
(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il babbo, Guido Verdiani; *La mamma*, Giuseppina Falcini; *Dina*, Misa Mordaglia; *Mari*, Clara, Rina Centanaro; *Anna*, cameriera, Angela Meroni; *Momo*, Luigi Grossi; *L'ingegnere*, Rizzi; *Fernando*, Farese.
Regia di ENZO FERRIERI

17.45: CORO DI VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R. diretto dal M° BRUNO ERMINERO: 1. Schubert: *Mille cherubini in coro*; 2. Ressel: *Verso la luce*; 3. Galto: *Ninna*, *Caterina*; 4. Mussi: *Torniamo alla montagna*; 5. Neretti: *L'alto d'aprile*; 6. Albanese: *La canzone del focolare*
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18.20-18.30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica

19.30 Conversazione artigiana.
19.40: MUSICA GIAPPONESE.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGLINI
1. Giuliani: *Alfredo*, *Alfredo*; 2. Celani: *Todio e l'amo*; 3. Abbati: *Passa la ronda*; 4. Giuliani: *Amarsi all'alba*; 5. Schls: *Valzer dell'altalena*; 6. Cassina: *Chiedo di te*; 7. Martinasso: *Quando torna l'anore*; 8. Stragliati: *Notturmo*; 9. Frati: *Vall'elpecca*.

21.10: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° GALLINO
1. Culotta: *Festa di maggio*; 2. Lehar: *Motivi*, dall'operetta "Mazurka blu"; 3. Lojro: *Bolero*; 4. Mielenz: *Serenata spagnola*; 5. De Martis: *Minnetto aristocratico*; 6. Richter: *Birchino*.

21.40: «I nuovi dischi fonografici»: conversazione.
21.55: BANDELLA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI
diretta dal M° LERATO VAGNOZZI
1. Vagnozzi: *Ventitré marzo*; 2. Cattolici: *Danza paesana*; 3. Palombi: *Pagine di guerra*; 4. Bach: *Giga* (trascrizione Vessella); 5. Spontini: *Olimpia*, introduzione dell'opera (trascrizione Vessella).

22.25: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO
con la collaborazione del soprano ANNA MARCANGELI
1. Bussi: *Burlesca*; 2. Respighi: *Il tramonto*; 3. Tamaio: *Voci di primavera*.
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8.15: Giornale radio.
8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DEL L'ORDINE MENO: *La canzone popolare italiana*: Parte prima: Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Friuli.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.15 CANZONI E MELODIE: 1. Di Lazzaro-Frati: *Canzone a una triestina*; 2. Benzi: *Piccolo nido*; 3. Fortini-Antuoni: *Somarelo cittadino*; 4. Simoni: *7 ho sognato*; 5. Marchetti-Misa: *La bella leonarda*
12.30: BANDELLA PRESTIDITAZIONE: IL CORO D'ARMATA DI BARI diretta dal M° SALVATORE RUBINO: 1. Palombi: *Africa guerriera*, suite di marce caratteristiche; 2. De Nardis: *Scene calabresi*; 3. Bustini: *Marcia trionfale* (trascrizione Rubino).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13.15: CONCERTO della violinista ERUBA FRANCHI - Al pianoforte: ENRICHETTA PETACCI: 1. Sarante: *Zingaresca*; 2. Ferrara: *Burlesca*
13.30: Riusuanto della situazione politica
13.45: CONCERTO dell'arpista THIANA TOMISARDI: 1. Bach: *Garotta*; 2. Roxel: *Andantino e allegro*; 3. Zabel: *Margherita dolores all'arcangelo*; 4. Salvi: *Serenata*
14: Giornale radio
14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14.25: TRASMISSIONE dal COLLEGIO MASCHILE DELLA G.I.L.E. di NETUNIA DEDICATA ALLA GIOVINEZZA ITALIANA DR. LITTORIO ALL'ITALIA.
14.45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA ROMANIA

21.20: E' UNA RIVISTA DI MEZZA STAGIONE
di VITTORIO MIZZ

INTERPRETI: Nina Artuffo, Germana Roméo, Bebe Tommel, Angelo Alessio, Umberto Casilini, Edoardo Massucci, Franco Rita e Fatiuso Tomme.

ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI
Regia di GIULIO BARBARESI

22.5: Notiziario

22.15:

Concerto

del violinista ALBERTI DERMEIS
Al pianoforte MARILYN LIPOVSEK

1. Tartini: *Concerto in sol maggiore*; a) Allegro festoso, b) Largo andante, c) Allegro assai; 2. Suk-Kocian: *Canzone d'amore*; 3. Lhotka: *Rapsodia*.

22.45-23: Giornale radio.



LA PIU ECONOMICA DEL MONDO

è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna fa economizzare diciassette lire, perché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. E' deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile sui fonografi, indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nei principali negozi o direttamente servendovi dal C/C postale 1/281 o qualsiasi altro mezzo, anche francobolli. Aggiungere 0,50 porto - 0,60 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Spese gratis a richiesta.
R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma

«Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

servendo F.I.L.M., novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM" (Reg. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (uscendo francobollo risposta)

VENERDI' 14 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.20: Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15: Giornale radio

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9.9.15 (onda m. 420.8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.45: RADIO SCOLASTICA. TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'Ordine Elementare. Una pagina del vostro libro alla radio: *La compagnia di Giovanni* (vedi il libro di lettura per la 3^a classe dei centri urbani).

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10: Borsa Dischi

12.30: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: BANDA DELL'ARMA DEI CC. RR. diretta dal M^o LUIGI CIRENI, 1) Bustini: *Marcia trionfale* (trascrizione Rubino); 2) Mascagni: *Intermezzi*, da *La città eterna*; a) Preludio dell'atto primo, b) Carnevale, c) Guardando Santa Tevesa del Bernini, impressione lirica, d) Preludio dell'atto terzo (trascrizione Cireni); 3) D'Avico: *Polyfemo*, impressione sinfonica (trascrizione Cireni); 4) Ricci: *Toccata* (trascrizione Palombi); 5) Weber: *Eurianta*, introduzione dell'opera (trascrizione Vessella).

14: Giornale radio

14.10 (circa): Cronache del teatro di prosa - conversazioni?

14.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1) Barbieri: *Rondo*; 2) Motta: *Alla Schubert*; 3) Strauss: *Vita d'artista*; 4) Bettinelli: *Mattino nel bosco*; 5) Escobar: *Toccata 900*; 6) Berruti: *Serenata romantica*; 7) Galliera: *Marcando allargando*.

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana. Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. L'amico Lucio: *I viaggi nell'impossibile*; - Le invenzioni di Giancarlo.

17.30:

ORCHESTRA D'ARCHI GLASBERG MATEICA

diretta dal M^o LUCIANO MARIA SKERJANC

1) Ippavo: *Serenata* di Allegretto; b) Minuetto, c) Andante con variazioni di Finale; 2) Gregore: *Preludio malinconico*; 3) Skerjanc: *Ciaccona su un tema popolare sloveno*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO. Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Concerto d'inaugurazione

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
con la collaborazione del mezzosoprano ENE STIGNANI

PARTE PRIMA:

Vivaldi: 1) *Da Le quattro stagioni*, Quattro concerti trascritti per violino principale, orchestra d'archi, clavicembalo e organo da B. Molinari; a) Primavera; b) Inverno; 2) *Stabat Mater*, per mezzosoprano, e orchestra (solista: Eb; Stignani).

PARTE SECONDA:

Strauss: *Sinfonia domestica*, op. 53.

Nell'intervallo: Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia.

22.45-23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

Antenna schermata per onde medie e corte L. 55 assempio, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 22.50 antealettica. Antenna schermata REGGIBILE per stazioni RADIO BELLINI L. 75 assempio, nel RADIOCORRIERE L. 88.50 antealettica. Indichiamo vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUAGLI - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano. Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 3 antealettica (anche in franchobolli).

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

CONCERTO DEL PIANISTA MARCO SALIZADA: 1) Chopin: *La Fantasia in mi minore*, op. 40, b) *Studio*, op. 25, n. 10; 2) Pizetti: *Tre pezzi*; 3) Schubert: *Tre preludi*, dall'op. 11; a) Allegro, n. 6; b) Andante, n. 10; c) Presto, n. 14; 12.40: SESTETTO JANDOLI: 1) Marquina: *Esposito*; 2) Simonini: *Luna marinara*; 3) Cramer: *Gambette indiane*; 4) Frustaci: *Passiuncella*; 5) Bianco: *Penitimento*; 6) Innocenzi: *Buonigiorno a te*; 7) Carillo: *A suon di chitarra*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARBIZZA: 1) Riccio: *Lazzara bandiera*; 2) Martelli: *Mina nonna deliziosa*; 3) Consiglio: *Forse, ma chissà, però*; 4) Marchetti: *Perché tuai dirmi una bugia*; 5) Sogualti: *C'era una volta*; 6) Concia: *Senza nel cuore*; 7) Durazzo: *Oppia*; 8) Ciuliani: *Partir con te*; 9) Calzone: *Gioielli*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: CONVERSAZIONE

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MARNO: 1) Martini: *Quadrati del mio paese*; a) La piazzetta della rocca a notte alta; b) Corto di nozze; 2) Escobar: *Suite da camera*; a) *Bugetto albanese*; b) *Un'oreca*; c) *Festa in giardino*; 3) Celani: *Canto fiavello*; 4) Concia: *La suonera dell'anno*; 5) Marano: *E' tornata la primavera*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

CANZONI IN VOCE

ORCHESTRA diretta dal M^o ZEM:

21.10: MUSICHE DA FILMI E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1) Di Luzzato-Dolci: *Valzer del buon umore*, da «Stampolo»; 2) D'Anzi-Marchisi: *Io sono l'amore*, da *Il capitano degli usseri*; 3) Malatesta-Chirubini: *Il sogno di Cenerentola*, da *Il vagabondo*; 4) Finni-De Torres: *Prima rondine*, da *Due cuori sotto sequestro*; 5) Casari-De Pablo: *La felicità stanotte*, da *Barbablu*; 6) Montaglini-Mirabella: *Vorrei poterti dire*, da *L'amante segreto*; 7) Andrich: *Imperia*, da *Primo amore*; 8) Fiorida-Maneri: *Il mio ritornello*, da *La dama e il cow-boy*; 9) D'Anzi: *Il primo bacio*, dal film omonimo; 10) Bizio-Chirubini: *Se puoi goder la vita*, da *Mamma*; 11) D'Anzi-Bracchi: *Come una fata*, da *La peccatrice*; 12) Finni-De Torres: *Il solletico*, da *Due cuori sotto sequestro*.

22:

I salotti di Madrid

Scena di RAMON DE LA CRUZ

Traduzioni di ELIO VITTORINI

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Laura, Tina Paternò; Juana, Rita Livesi; Francisca, Lina Franceschi; Anna, Olga Cerelli; Petronilla, Donatella Gemmò; Ines, Giulietta De Elio; Juan, Franco Becchi; Luis, Leo Garavaglia; Anton, Tino Erler; Goli, Pietro Tordi; Pepito, Giovanni Cimara; Joaquin, Fernando Solari; Lucas, Manlio Busoni; Cirilo, Ruggero De Bonis; Manuel, Gino Maverni; Pablo, Guido Lazzarini; Pedro, Gaetano Gianfranco Bellini; Patricia, Jantessa, Rita Sabi.

Regia di NINO MELONI

22.20: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT: 1) Leopardi: *Ciao, bionda*; 2) Bonavolanti: *Quando le strade sono blu*; 3) Bonifanti: *Campanella del villaggio*; 4) Paissanelli: *Ti voglio bene assai*; 5) Rosati: *Mercato orientale*.

22.45-23: Giornale radio.

BRUNE! RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

MOBILFOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Piazzetta 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

RINGIOVANITA ESUBERANTE DI VITALITÀ!

Apportatore
di
Forza
e di Salute



QUANDO l'organismo manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non è più in grado di assicurare dal nutrimento tutte le sostanze fortificanti. Anche se mangiate il doppio, vi sentite stenta e senza forze; siete dunque anemica. Per guadagnare le forze e conservarle, prendete delle Pillole Pink. A base di ferro naturale e digeribile come quello che si ricompara in molti vegetali, come a dire spinaci, lenticchie, ecc., le Pillole Pink arricchiscono il sangue di 500 mila globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane: il sangue rigenerato attinge da 3 a 5 volte più forze nutritive e vitali, l'energia. Di giorno in giorno i muscoli si fortificano, l'appetito e la resistenza nervosa aumentano, e vi sentite ringiovanita ed esuberante di vitalità. Così che le Pillole Pink hanno fatto per altre possono farlo pure per voi. Incominciate oggi la cura. In tutte le farmacie. L. 5.36. (Aer. Prof. Milano n. 77.344 - 29.12.39 - XVIII).

Il Prof. Salze di Reggio Calabria scrive: «Avendo sperimentato da alcuni anni le Pillole Pink, le ho trovate efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualsiasi altro preparato di ferro».

(N. 79-181-1941)

NON VENDETE
IL VOSTRO **AUTOPIANO**
RULLI SONORI D'OGNI AUTORE E DI
OGNI GENERE DI MUSICA **FIRS**
UNICA FABBRICA ITALIANA DI
RULLI SONORI - MILANO - CORSO ROMA, 17
Catalogo gratis a richiesta

INCUBATRICI madre - artificiale
con asciugatrice
Mod. da 40 uova L. 285 - Mod. da 70 uova L. 310
complete e franche di porto
Oltre 20.000 macchine vendute
Vaglia: MARIO LICCIARDELLO, Via Roma 289 - NAPOLI

ACQUISTIAMO-VENDIAMO
APPARECCHI-OBIETTIVI-
BINOCOLI & migliori
marche.
Solo Brennero
UNA FABBRICA DI OGGI
NATE-CAMBIA-OCCASIONI
VASARI VIA CONDOTTI 34
MILANO - TEL. 24.000.11

NON PIÙ CAPELLI GRIGI
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque o
contro vaglia di L. 18 alla **PROFUMERIA SINGER**
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI
NUOVO METODO
PREZZO L. 18
UNIVERSAL BRESCIA
CAL. 252/2

letture

ADELMO DAMENINI: Il R. Conservatorio di musica
e Luigi Cherubini» di Firenze - Felice Le Mon-
nier, Firenze

Sapevo che nella prima metà del XIX secolo a Firenze fioriva una vita musicale attiva, e una noia anche per gli stessi fiorentini, uomini volenterosi come il Casamatta, il Rossini, il Pacchiarotti, altri si prodigavano per l'inclemente Conservatorio e per l'Accademia ad esso annessa, cercando suscitare negli allievi l'amore per gli studi seri e per le manifestazioni dell'arte classica. In questo precezionale lavoro di altri grandi maestri italiani, in particolare del Martucci e dello Spavanti. Un nuovo libro compilato con la serietà e la ricchezza di erudizione che caratterizzano tutte le sue pubblicazioni, presenta il Damenini mettendo in evidenza la vita artistica di uno dei più gloriosi conservatori italiani; illustrando particolarmente le manifestazioni ed aggiungendo note e postille utili ad ogni consultazione.

MARINO MORETTI: La vedova Fioravanti, romanzi - Ed. Mondadori, Milano.

Da romanzo a romanzo - e sono ormai una dozzina - il mondo provinciale che dà la materia ai romanzi di Marino Moretti, si arricchisce, si popola di vicende e di tipi, si precisa. E oggi, di fronte a questo nuovo romanzo, la prima constatazione che viene spontanea è quella della verità e della felicità sempre maggiori con cui Marino Moretti disegna i personaggi mettendoli a fuoco con un tocco delicato e preciso, e con cui attraverso la sua pacata prosa sembra distendere pianamente le vicende soggettive in un difficile e perfetto gioco di trasparenze, profondità dell'animo umano, drammi di coscienza, precipitare di crisi interne e maturare di spiriti, senza mai obliare la giusta proporzione tra la realtà dei suoi personaggi e quelle loro proiezioni in profondità: giusta proporzione in cui si racchiude tutto il segreto dell'arte così finemente insinuante dello scrittore.

SANCO GRACIO: Grecia d'oggi - Ed. Guazzini, Milano. I rapidi e densi capitoli raccolti in queste pagine, riccamente illustrate, danno una immagine viva quanto mai esauriente, rievocano millenni di lotta e di storia da una notte all'organizzazione politica e commerciale della Grecia ed il contributo di sangue da noi offerto per la sua indipendenza. È un libro scritto per gli Italiani che stanno affrontando con quel moderno spirito di organizzazione del nostro spazio vitale, che già fu risolto da Roma e da Venezia esattamente venti e dieci secoli or sono. Im-

RADIO VATICANA H J V

19,84 m = 15.120 Kc; 25,55 m = 11.740 Kc
31,06 m = 9.666 Kc; 48,47 m = 6.190 Kc

PROGRAMMA INVERNALE

(1° Ottobre 1941 - 1° Aprile 1942)

ORA LEGALE ITALIANA

Ore Onda
TRASMISSIONE GIORNALIERA

30,00	Francese	
30,30	Italiana	
20,45	Tedesca	48,47
21,00	Spagnola	
21,15	Inglese	

TRASMISSIONE SETTIMANALE

DOMENICA		Onda
11,30	S. Messa con fervoroso	19,84 31,06
LUNEDI'		
2,00	Portoghese (Brasile)	10,84
2,30	Spagnuolo (Amer. Centr.)	*
3,00	Spagnuolo (Amer. Sud)	*
3,30	Inglese (Stati Uniti)	25,55
20,15	Vedi Trasmissione giornaliera	
MARTEDI'		
17,00	Inglese (India)	10,84
20,15	Polacco	48,47
MERCOLEDI'		
20,15	Ucraino	48,47
21,45	Portoghese	*
GIOVEDI'		
20,15	Olandese	48,47
VENERDI'		
2,00	Polacco (America)	25,55
2,30	Spagnuolo (Amer. Centr.)	19,84
3,00	Spagnuolo (Amer. Sud)	*
3,30	Inglese (Stati Uniti)	25,55
20,15	Polacco	48,47
SABATO		
20,15	Lituano	48,47
21,45	Portoghese	*

OGNI SABATO LE STAZIONI DELL'EIAR
TRASMETTERANNO PER CONTO DELLA
S. A. FREUND BALLOR & C. DI TORINO:

LA VITA dei Grandi Musicisti

SECONDA TRASMISSIONE
OGGI 15 NOVEMBRE - ORE 13.15



FRANCESCO SCHUBERT
DI CESARE MEANO
INTERPRETATO DA VITTORIO DE SICA

Ballor

IL CLASSICO VERMUT DI TORINO

Le grandi Liqueori Italiani

Prunella

Gran

Ballor

Albicocca

S. A. FREUND BALLOR & C. - TORINO

SABATO

15 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30

Giornale radio

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230.2.

12,10

Segnale Orario

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi

12,45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15:

LA VITA DEI GRANDI MUSICISTI
FRANCESCO SCHUBERT
Scena di CARAFI MORGANO
Protagonista: VITTORIO DE SICA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Schubert, Vittorio De Sica; Il maestro Holzer, Fernando Solieri; Schubert padre, Leo Garavaglia; L'ispettore scolastico, Tino Erler; Spaur, Vigilio Gottardi; Il conte Esterhazy, Giovanni Cimara; La contessa, Giuglietta Marchionni Andruz; Coralia von Esterhazy, Nella Bonora; Primo oste, Manlio Busoni; Kate, Nella Bonora; Erika, Giulietta De Riso; Mizzi, Donatella Demario; Peppi, Rita Saba; Kupelwieser, Guido Luzzariani; Secondo oste, Pietro Tordi; Una donna, Rita Livest Scolari; amici dell'ostessa, donor.

Regia di GIUGLIETTO MORANINI

(Trasmissione) organizzata per la DITTA FREUND BALKO & C. di Torino)

14: Giornale radio.

14,15: CANZONI IN VOCA - ORCHESTRA diretta dal M. ZEME: 1. Bonfanti: Spigolaterie; 2. Calzia-Reda: Con te sognar; 3. Valci: Il nanetto del boschetto; 4. Palumbo: Perché; 5. Brigada: Ritmo e felicità; 6. Simonini: soltanto il nome; 7. N. Bici: Forse... domani; 8. Sandri: Fontana santa; 9. Zeme: Ricordandoti

14,45: Giornale radio

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16,30: RADIO G.I.L. - TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA NEL LITORALE

17: Giornale radio

17,15: DISCHI DI NOVITÀ e di SUCCESSO CEZBA - Parte prima: 1. Verdi: a) La forza del destino, introduzione dell'opera; b) Il trovatore; «Il balen del suo sorriso» (baritono Tagliabue); 2. Mascagni: L'amico Fritz; «Non mi resta che il pianto» (soprano Tassinari); 3. Ponchelli: La Gioconda; «Cielo e mar» (tenore Masini); 4. Mozart: Le nozze di Figaro; «Voi che sapete che cos'è amor» (mezzosoprano Pederzini). - Parte seconda: 1. Bonfanti: Le ragazze di Verona; 2. Pinielli-Bonfanti: Forse domani; 3. Valci: La mia canzone; 4. Chiochio-Tettoni: Canzone romantica; 5. De Martino-Nisa: Andremo a Marechiaro; 6. Brigada-Nisa: Tu sei bello; 7. Rucione Bruno: La focatona

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Consigliare naz. Federico Bocchetti, Segretario del Sindacato naz. fascista Medici

19,40: Guida radiofonica del turista italiano

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE IIRICA DELL'E.I.A.R.:

ADRIANA LECOUVREUR

Quattro atti di E. Scarre ed E. Lecouvreur
Riduzione di A. COLAUTTI
Musica di FRANCESCO CILEA

PERSONAGGI: Maurizio conte di Sossone, Galliano Masini; Il principe di Bouillon, Bruno Spalichero; L'abate di Chazeau, Adolfo Zanona; M. Chonnet, Afro Poli; Quinault, Luigi Bernardi; Il maggiordomo Nino Mazzottini, Adriana Lecouvreur; Maria Caniglia; La principessa di Bouillon, Cleo Elmo; Madamette Juvenot, Maria Huder; Madamette Danesville, Annalia Pini.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,5 circa): Conversazione - 2. (21,50 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi - 3. (22,25 circa): Notiziario.
Dopo l'opera (23.15 circa): Giornale radio

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

8,15: Giornale radio

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE (Secondo corso): Radiogiornale.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Concerto musicale: «Musiche dell'Ottocento».

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,16

CANZONI E MELODIE: 1. Mariotti-Rastelli: La sardina innamorata; 2. Rucione-Bonagura: Serenata che passa; 3. De Vera-Vallabrega: Rose scariatte; 4. Padilla: Princesita; 5. Castillo: Acquazzone; 6. Savino-Soprani: Piao piallo.

12,35: MUSICA VARIA diretta dal M. PRATERIA: 1. Trivisoli: Poema sinfonico; 2. Trindelli: Portami via; 3. D'Ambrasio: Canzone; 4. Mascagni: Stor-nelli marini; 5. Santoliquido: L'assolo canto; 6. De Curtis: Ti voglio tanto bene

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA SIMFONICA: 1. Cimara: Il matrimonio segreto, introduzione dell'opera; 2. Turina: La Prigione del torero; 3. Mumperdink: Hansel e Gretel, preludio dell'opera; 4. De Falla: Interludio e danza, da «La vita breve».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M. PRAT: 1. Marietta: Polca 900; 2. Pinielli: Se parlassero le stelle; 3. Schenker: Canzone di guerra; 4. Quirgo: Roma; 5. Cece: Dittine stelle; 6. Cristillo: Il temporale.

14,45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

I provinciali

Tre atti di AUGUSTO KOTZBUE
Traduzione e adattamento di E. RONCHINI BRIVIO
(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Nelsa Star, soprano e presidente del Consiglio parrocchiale di Kraehwinkel, Rodolfo Martini; La signora Star, sotto-cattrice della città, sua madre Ade Cristina Almirante; Sabina (Diletta), sua figlia, Nina Mordeglia Mari; Andrea Star, vice-braccio della parrocchia e speciale suo fratello, Guido Verdiani; Sperling, sostituto dell'ispettore del Genio Civile, suo cugino, Gino Pestelli; La signora Brendel, soprattutto per le acque e le foreste, sua cugina, Rita Centanaro; La signora Morgenroth, segretaria e cameriera del dazi e pubbele, Celeste Marchesini; Carlo Oimera, Ferruccio Patrese; Colar, membro del Consiglio decurionale, Luigi Grossoli; Una guardia notturna, Gianpaolo Flaviani; Un contadino, Sandro Parati.
Nella cittadina tedesca di Kraehwinkel.
Regia di ENZO FERRIERI

22:

ORCHESTRA

diretta dal M. VACCARI

1. De Palma: Bimbe spagnole; 2. Cambi: Sogno del mio cuore; 3. Martinnelli: Vita contadina; 4. Mariotti: Quando l'incontro; 5. Di Lazzaro: Finché c'è la gioventù; 6. Roverselli: Una notte a Vienna; 7. Millidigo: Malinconia; 8. Consiglio: Stigliana

22,25: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M. STORACI: 1. Storaci: Marionette; 2. L'har: Fantasia, dall'opera «La vedova allegra»; 3. Gasperoni: Sognando; 4. Ricci: Distacco della guardia.

22,45-23: Giornale radio.

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distico botanico, l'Abate Hahn, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Basse a provare che uomini e animali sono capaci di curare la cosiddetta malattia incurabile: il Diabete, l'Alburno, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc., ecc.), dei Nervi, del Fegato, delle Vie urinarie, del Sistema Uteri, mariano, Uteri allo stesso. Stitichezza, Azemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Eia critica, ecc., ecc.
Questo libro è spedito gratis a franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«ADRIANA LECOUCREUR» DI FRANCESCO CILEA - «EMIRAL» DI BRUNO BARILLI - «NOTTE DI NOZZE» DI DOMENICO MONLEONE

Inscuagibilmente, l'*Adriana Lecoucreur* di Francesco Cilea ha una vigoria e una vitalità che resistono al tempo. Il Cilea ha saputo rinchiudere come in un medaglione di vera grazia settecentesca la figura della celebre attrice la cui vita fu tutta un romanzo d'amore, ma che in un anelo pretenne verso l'arte che l'aveva conquistata sin da bambina. E se non possono dirsi rigorosamente storici gli episodi che fanno le spese della trama della commedia del due drammaturghi francesi da cui Arturo Colautti ha tratto il bel libretto musicato dal Cilea, la figura della soave protagonista, che vive d'amore e per l'amore, non le soffre; e nelle dolci melodie dell'insigne musicista essa riappare con tutto il fascino che emanava dalla sua bella persona e dalla voce incantevole che aveva tutte le dolcezze: quel fascino cui non seppe sottrarsi lo stesso Voltaire.

L'*Adriana Lecoucreur* sarà trasmessa sabato 15 novembre per gli ascoltatori del primo programma; avrà ad interpreti: Luigi Bernardi, Maria Cangiola, Cioe Eino, Maria Huder, Galliano Masini, Nino Mazziotti, Amalia Fini, Afro Poli, Bruno Sbalchiero, Adello Zagonara. Concertatore e direttore d'orchestra il M^o Vincenzo Bellezza.

Nella sua *Emiral*, Bruno Barilli, attingendo alle fonti della musica locale, ha saputo interrogare e far cantare l'anima del popolo schietto, anima lirica, irruente, generosa. Non dunque: colore locale, non ricostruzione di maniera, ma viva, autentica, drammatica rappresentazione di un nobile popolo e di un pittoresco paesaggio.

L'azione si svolge nelle zone dell'Albania orientale. E' un vero autunno. Emiral, figlia del defunto Re di una tribù guerriera, vigliacca dal vecchio e fedele servo Mehemed, sta sulla soglia della sua casa ascoltando una languida canzone che viene di lontano. La fanciulla, bella e procace, ha molti ammiratori. Tutta la tribù tiene fissi gli occhi su di lei. Nessuno conosce il suo amoroso segreto, eccettuato Mehemed che non sa nascondere la sua apprensione. Ma Emiral, spavalda e incurante d'ogni rischio, pretende da lui un'obbedienza cieca ed egli è costretto a cedere a malincuore. Entra una frotta di albanesi, annunciando alla ragazza che Fadil, capo di una tribù rivale e odiatissima, si è venuto a rapirla. Gli uomini le offrono di proteggerla a costo del proprio sangue. Uno di essi, Ismet, che ama perdutamente Emiral, farà la guardia nella notte imminente, col preciso incarico di uccidere chiunque osasse appressarsi alla casa. Gli albanesi si allontanano cantando «La buona notte a lei, Regina nostra!» e Ismet resta a vegliare fuori della porta. Allora Emiral, liberatasi dagli amici importuni, alla sua stanza che nasconde l'uscio d'una stanza segreta e fa avanzare un uomo ivro nascosto. Costui è precisamente Fadil, il bandito Fadil cui si dà la caccia. Egli è riuscito ad entrare di soppiatto nella casa di Emiral il giorno prima. La fanciulla, sedotta dal suo coraggio e dalla sua virtù e bellezza, si è abbandonata a lui. Ora il giovane vorrebbe condurla al suo villaggio, ma Ismet che le piace l'amore nel pericolo mortale. Il duetto si svolge appassionatamente. Gli innamorati perdono ogni senso di prudenza e cantano a gran voce la propria ebbrezza. Ismet, che ha udito il lieto vociferare, si affaccia ad un finestrino e vede Fadil che tiene avvinta a sé la dolce preda. Provoca allora il duetto. Fadil è pronto al duello, ma Emiral si avvinghia a lui con impeto e fuoco. Egli riesce però a liberarsi, apre la porta e scompare nella notte insieme con Ismet. Emiral ricorre il due uomini. Ad un tratto, s'ode un urlo terribile. La fanciulla ha visto cadere l'amante. Privata di forze, affranta, sofferita a fatica dal fedele Mehemed, ella rincasa e si abbatte sul giaciglio. Gli uomini accorrono in tumulto, recando la testa di Fadil confitta su di un palo. Mehemed li discaccia perché Emiral muore. La fanciulla si spegne non dolce affanno, ma con Mehemed e l'uccisore di Fadil, Ismet, piano piano s'assenzia. Vien di lungi una canzone.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Alfredo Simonetto, ha ad interpreti: Nino Conti, Ernesto Dominici, Antonio Melandri, Saturno Melitti, Giuseppe Menni, Emilica Vera.

L'autore di *Notte di nozze*, andata questa in scena per la prima volta, nel settembre dello scorso anno, al Teatro delle Novità di Bergamo,

ha al suo attivo una ricca serie di opere rappresentate tutte col più lieto successo.

Il libretto di *Notte di nozze*, dettato da Emiliano Benelli, svolge nei suoi tre atti brevissimi un'azione drammatica in cui l'amore dei due fratelli per la stessa donna precipita fatalmente in tragedia. Il giovane e ricco irlandese William ha tenuto, con un lungo soggiorno nell'India, di dimenticare che suo fratello Donald gli ha portato via la fidanzata Annie. Con le scuse, le avventure, la fastosa vita di nababbo, s'è invero un po' stordito, ma la spina gli è rimasta sempre fitta nel cuore. Chi vuol tragi-comica e guorrido della tetra malinconia che l'opprime il mago Bahis, che è stato da William salvato un giorno dal morso di una pantera. Ma la tristezza del giovane signore si fa sempre più tetra né vale a scuoterla l'amore appassionato d'una bellissima indiana, la veduvola Igmaya, che il mago Bahis gli aveva spinto dinanzi perché lo richiama alle gioie della vita. Il mago indiano, me-

dante un'evocazione, riesce finalmente a conoscere il segreto doloroso del suo padrone. E un giorno che Donald e Annie vengono dalla lontana Irlanda a Baroda per visitarli il rispettivo fratello e cognato, il mago suscita nel cuore dei due antichi rivali una tale tempesta di passione che la catastrofe diviene inevitabile. Ed è la bellissima indiana, gelosa dell'uomo bianco di cui non è riuscita ad avere l'amore, esasperata che conduce Donald al luogo dove questo trova Annie fra le braccia del fratello. Il pugnale vendicatore dello sposo tradito incontra due petti: quello della giovane indiana prima e poi quello di William che ha cercato di far scudo di se stesso alla cognata.

L'ambiente esotico contribuisce con equilibrati apporti folcloristici agli sviluppi del dramma. La musica interpretata con efficacia ogni atteggiamento che si stabilisce e si afferma con lo svolgersi dell'azione e la melodia s'eleva calda ed espressiva quando è l'anima che grida il suo amore, il suo dolore, la sua passione. Di *Notte di nozze* viene trasmesso solo il secondo atto.

Sotto la direzione del maestro Alfredo Simonetto, l'atto dello spartito che si eseguisce ha ad interpreti: Ernesto Dominici, Antonio Melandri, Juanita Tosto, Giuseppe Valdegno, Emilica Vera, Maria Viniguerra.



I seguenti abbonati sono preatti di inoltrare l'indirizzo se intendono avere una risposta diretta alle loro richieste:

Bruno I. (Trieste) - Radiosopraintendente di Velpiano - Balala e Intina (Cagliari) - R.D.M. (Napoli) - Abbonato (Bainoni) - Mur (Chiava) - Oeom. Elio (Trieste) - B. A. (Trieste) - Ascoltatore L. B. (Cesovna) - Abbonato N. 1120 (Pola) - Radioutente Inesperto.

L. E. P. - Padova.

Possiedo un microfono e vorrei applicarlo al mio apparecchio radio. Come debbo fare?

Collegate il microfono nella presa fon. del vostro ricevitore per mezzo di un adatto trasformatore microfonico.

RADIOLETTORE - Roma.

Che cosa è la teleselegrafia?
Trasmittendo a distanza di scritture o disegni per mezzo di correnti elettriche sfruttando le particolari proprietà della cellula fotoelettrica. Con tale trasmissione si ottiene un facsimile dell'originale trasmesso come un'ordinaria copia o riproduzione fotografica. Tali trasmissioni possono essere eseguite attraverso una ordinaria linea elettrica oppure per mezzo di onde ndiomagnetiche. Si tratta in sostanza del primo stadio per cui è passata la televisione.

RADIOABBONATO - Paestum.

Il mio ricevitore, recentissimo, produce un forte fruscio che disturba le mie ricezioni. Tale apparecchio riceve soltanto alcune stazioni ad onde medie e la ricezione delle onde corte lascia molto a desiderare.

Fate controllare i condensatori filtro. Migliorate l'impianto collettore d'onda (aereo). Una efficiente antenna esterna, situata su tetto della vostra abitazione, migliorerà sensibilmente le vostre radiolezioni.

A. AZZALI - Milano.

Possiedo un ricevitore di vecchia costruzione; vorrei sapere la capacità dei condensatori variabili e il valore delle medie frequenze.

Non avendo rinacciato lo schema del vostro ricevitore, non possiamo indicarvi i dati che desiderate. Probabilmente i condensatori hanno una capacità di 500 picofarad e la media frequenza è di 175 chilohertz.

D. A. V. - Gorizia.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole; posso applicare ad esso un microfono? Cosa dovrei fare?

Inscrite il microfono nella presa del diaphragma elettromagnetico, naturalmente collegandolo al ricevitore per mezzo di un adatto trasformatore microfonico.

ABBONATO di Napoli.

Ho sentito dire che possedendo una antenna a telaio si riesce ad ottenere migliori ricezioni. E' vero? Per poter utilizzare una antenna a telaio è indispensabile possedere un ricevitore molto sensibile; ci consiglieremo tale antenna perché meno efficiente di un normale aereo.

RADIO ABBONATO RIPALTESE.

Possiedo da cinque mesi un ricevitore nuovo a cinque valvole. Fino ad ora ho sempre ricevuto le trasmissioni con un aereo interno di quattro metri circa. Con una buona presa di terra potrei migliorare le mie ricezioni? Come potrei ottenerla dato che sono sprovvisto della tubatura dell'acqua potabile?

La presa di terra deve essere fatta sempre con cura anche in quei casi ove l'antenna non è necessaria data la sensibilità dell'apparecchio. Questo però, che tutta la corrente occasionale deve attraversare il conduttore ed arrivare a terra. Nel vostro caso otterrete una buona presa di terra notterrando un recipiente metallico carico di carbone, di terrone e bene la umido. Vi consigliamo inoltre di sostituire il vostro aereo interno con una buona antenna esterna situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione. Le vostre ricezioni dovrebbero così migliorare sensibilmente.

ABBONATO 310.

Desidererei conoscere il consumo normale di un apparecchio radio a cinque valvole, paragonato, ad esempio, al consumo delle lampade elettriche di 50 candele.

Un ricevitore a cinque valvole consuma circa 50 watt, corrispondenti al consumo di una lampada elettrica di costruzioni moderne, di circa cento candele.

ABBONATO 5304 - Pistoia.

Il mio ricevitore munito di occhio magico presenta il seguente inconveniente: durante la ricezione l'occhio magico si allarga, contemporaneamente la voce è distorta. Dopo un periodo più o meno breve l'occhio magico riprende la posizione iniziale e pure la voce ritorna normale. Il fenomeno si ripete ad intervalli. Questo avviene quasi esclusivamente nelle trasmissioni serali. Da che cosa può dipendere questo inconveniente?

Probabilmente si tratta del noto fenomeno delle evanescenze, fenomeno che si riscontra generalmente di sera durante la ricezione delle stazioni lontane.

CONCORSO

PER ALLIEVI RICERCATORI ELETTROTECNICI

Il Comitato per l'Ingegneria (Reparto Elettrotecnico di cui è presidente l'ecce. Vallauri) del Consiglio Nazionale delle ricerche, mette a concorso per l'anno XX tre borse di studio per allievi ricercatori che intendono avvalersi al lavoro sperimentale nel campo dell'elettrotecnica in un laboratorio universitario italiano. La concessione della borsa comporta la liquidazione di lire 700 lorde mensili da effettuarsi a favore dell'assegnatario fino ad un massimo complessivo di lire 7000 (durata della borsa diecimila mesi) oltre ad un premio di lire 1000 da concedersi al termine del periodo di dieci mesi, se impiegato dall'assegnatario in modo ben rispondente ai fini della borsa. La liquidazione avviene per bimestri posticipati in seguito a dichiarazioni favorevoli del Direttore di Laboratorio proponente. Le proposte di assegnazione delle borse in carta libera debbono essere formulate ciascuna da un Direttore di Laboratorio Universitario ed equiparato (di elettrotecnica o di scienze affini) ed inviate alla Segreteria del Comitato per l'Ingegneria del C.N.R. (Roma, piazzale delle Scienze - Palazzo del C.N.R.) entro il 31 dicembre.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 kC/a 315,8 m. 100 kW); Vienna (592, 506,8, 120); Bohmen (113,1; 269,5; 60); Alpien (886; 338,6; 15); Danubio (922; 326,5; 100); Vistola (724; 1339, 120); Posse (1204; 249,2; 50); Stas. del Pr. di Praga (638; 470,2; 120); Stas. del Pr. di Bonn (1158; 259,1; 32).
 Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: stazioni di Alpien - Vistola - Belgrado (n. 437,3) - Lussemburgo (n. 1293).

Publichiamo soltanto le trasmissioni fisse della Radio germanica, i programmi dettagliati non essendo pervenuti.

TRASMISSIONE GIORNALIERA

18,30: Cronaca di guerra
 19: Echi dal fronte
 20: Notiziario
 20,15 (Vienna-Belgrado): Musica varia, leggera o da ballo oppure: Varietà.
 22: Notiziario
 22,15: Musica varia, leggera o da ballo
 24: Notiziario
 0,10 (ca): Concerto notturno

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

Tokio i JWV 7257 kC/s - 41,34 m
 JLT 6190 kC/s - 48,47 m

21: Segnale d'apertura.
 21,1: Notiz. giapponese.
 21,25: Conversazione oppure musica folkloristica.
 21,40: Notiziario tedesco.
 21,55: Conversazione oppure musica folkloristica.
 22,35: Notiziario in lingua italiana.
 22,50: Radiocronaca.
 23: Notiziario inglese e francese.
 23,45: Conversazione o musica folkloristica.
 23,55: Musica varia.
 0,30: Chiusura della trasmissione.

SLOVACCHIA

Bratislava 1204 kC/s; 298,8 m; 13,5 kW
 Presov 1040 kC/s; 241,9 m; 1,5 kW
 Banska Bystrica 392 kC/s; 705 m; 30 kW

DOMENICA
 17: Banda militare
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notiziario slovacco.
 19,15: Cronaca politica.
 19,25: Jazz slovacco.
 20 (Presov): Progr. vario per gli slovacchi all'estero.
 21: Concerto sinfonico.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

LUNEDI'
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.
 19,30: Musica da jazz.
 20: Radiodramma.
 21,10: Musica di Chopin.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

MARTEDI'
 16,45: Programma vario ungherese.
 17,30: Notizie in ungherese.
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.
 20: Conversazione.
 20,30: Serata folkloristica: i canti delle nostre montagne.
 21 (Presov): Conversaz.
 21,15 (Presov): Radiocorriente.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

MERCOLEDI'
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.

19,30: Canzoni popolari slovacche.
 20: Conversazione.
 20,30: Festival Mozart.
 21,10: Radiocommedia.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

GIOVEDI'
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.
 19,30: Canzoni popolari slovacche.
 20: Attualità varie.
 20,15: Canzoni e melodie.
 20,45: Conversazione.
 21: Concerto sinfonico.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

VENERDI'
 17,45: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.
 19,30 (Presov): Conversaz.
 20,40 (Presov): Concerto vocale.
 19,30: Concerto orch.
 21: Radioballetto.
 21,15: Concerto var. 20.
 21,45: Conversazione.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

SABATO
 17,15: Progr. vario tedesco.
 18,45: Notizie in tedesco.
 19: Notizie - Attualità.
 19,30: Serata folkloristica.
 20: Conversazione.
 20,30: Radiocorriente.
 22: Notiziario slovacco.
 22,30-23: Notizie in ucraino e in russo.

CROAZIA

Zagabria 1086 kC/s; 276,2 m; 4,3 kW

DOMENICA
 17,30: Musica di dischi.
 18: Conversazione.
 18,10: Concerto di violino.
 19,15: Conversazione.
 19,30: Notizie sportive.
 19,45-20,15: Ut. notiz.

LUNEDI'
 17,15: Tamburizza.
 17,45: Musica di dischi.
 18,15: Conversazione.
 18,30: Concerto di dischi.
 19: Conversazione.
 19,15: Concerto di solisti.
 19,40-20,15: Ut. notiz.

MARTEDI'
 17,15: Radiorchestra.
 18,15: Conversazione.
 18,30: Musica di dischi.
 18,40: Notizie - Cronaca.
 19: Conversazione.
 19,15: Musica ted. (d).
 19,45-20,15: Ut. notiz.

MERCOLEDI'
 17,15: Orchestra di fatl.
 17,45: Concerto corale.
 18,15: Conversazione.

18,35: Concerto di dischi.
 19: Conversazione.
 19,15: Radiorchestra.
 19,45-20,15: Ut. notiz.

GIOVEDI'
 17,15: Musica di dischi.
 17,45: Concerto corale.
 18: Conversazione.
 18,30: Musica di dischi.
 18,40: Notizie - Cronaca.
 19: Radiorchestra.
 19,15: Radiorchestra.
 19,45-20,15: Ut. notiz.

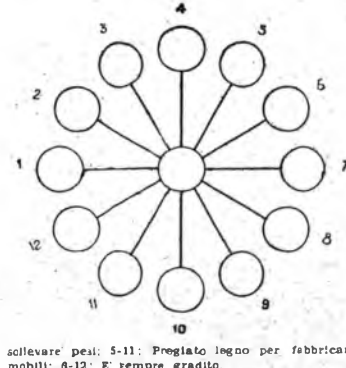
VENERDI'
 17,15: Concerto di cello.
 17,45: Radiorchestra.
 18,15: Conversazione.
 18,35: Concerto di dischi.
 19: Conversazione.
 19,15: Dischi richiesti.
 19,45-20,15: Ut. notiz.

SABATO
 17,15: Concerto di dischi.
 18,45: Concerto corale.
 19,30: Concerto di dischi.
 19: Conversazione.
 19,15: Concerto vocale.
 19,45-20,15: Ut. notiz.

giochi

CIRCOLINI SILLABICI

1-7: Lo è l'avvocato; 2-8: Convito fraterno; 3-9: L'aiuto cavallo mitologico; 4-10: Una macchina per



SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI
PAROLE CROCIATE (N. 44) - Orizzontali: Aorta - Attense - ege - ira - amomo - Emone - usi - Oropa - Obi - trina - oia - edera - re - Ame - Ino - CL - Ada - ombria - Leo - VI - gru - ara - N - N - Engr - Ica - Rolle - Sia - alata - già - Niev - Irene - eté - Ovo - anonimo - amara - Vertici: Atomo - ol - roo - TO - anima - ago - Oro - emina - anodo - Asi - oro - spa - Ebe - urdine - omica - Ircania - trave - emori - Enare - alone - emu - ina - Graie - sogno - gin - Ho - Ati - lie - svena - sroma - età - evo - esa - OM - fr.
PAROLE A DOPPIO INROCIO (N. 45): Rea - Aerea - Assente - Rea - Otre - Bere - Ebro - Beno - Aio - Attento - Erbio - Otre.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI ZARA

Settimana dal 9 al 15. Novembre 1941-XX

DOMENICA 9 NOVEMBRE
 11: Messa cantata - 12,12,15 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12,25: Vodi « Radiocorriere » a - 13: Segnale orario - Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 15,30: Trasmissione organizzata per la Olla - 19: Musica varia - 19,30: (Cronaca delmate - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Silenzio all'aperte. - 21,20: Concerto di musica da camera strumentale - 21,55: Notiziario - 22,05: Quintetto popolare - 22,45: Giornale radio

LUNEDI' 10 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Borsa - Dichi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,30: Orchestra Cetra diretta dal M° Barizza - 21,10: Concerto di musica da camera vocale - 21,40: Notiziario - 21,50: Musica varia - 22,15: Concerto bandistico - 22,45: Giornale radio

MARTEDI' 11 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Borsa - Dichi - 12,30: Vodi « Radiocorriere » - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,30: Musica brillante diretta dal M° Tito Petralia - 21,10: Concerto sinfonico - 21,50: Notiziario - 21,40: Orchestra diretta dal M° Zera - 22,10: (at. campagnu) - 22,45: Giornale radio

MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Borsa - Dichi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Vodi « Aia » - Negli Intervalli: Notiziario - 22,45: Giornale radio

GIOVEDI' 13 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Borsa - Dichi - 12,30: Vodi « Radiocorriere » - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Vodi « Aia » - Negli Intervalli: Notiziario - 22,45: Giornale radio

VENERDI' 14 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Borsa - Dichi - 12,30: Radio Sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,30: Presunti ed Intervalli di opere teatrali - 21,10: Concerto sinfonico - 21,40: Notiziario - 21,50: Canti nazionali - 22,15: Orchestra diretta dal M° Angelini - 22,45: Giornale radio

SABATO 15 NOVEMBRE
 11,15-11,35: Trasmissione per la Forza Armate - 12,10: Vodi « Radiocorriere » - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13,15: Vodi « Radiocorriere » - 14: Giornale radio - 14,15: Vodi « Radiocorriere » - 14,45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - 20,40: Concerto sinfonico - Nell'Intervallo: Notiziario - 21,40: Duo pianistico Bonomi-Simprini - 22: Orchestra diretta dal M° Angelini - 22,45: Giornale radio

Leggese nella

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

l'interessantissimo articolo su

IL VATICANO

IN TEMPO DI GUERRA

e il nuovo romanzo: «LE TRE SCIMMIETTE»

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Turinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Cognac Buton

Vecchia Romagna

**Acquistate Cognac Buton
"Vecchia Romagna",
nelle sue gabbiette
originali da 3 botti-
glie, dotate di speciali,
eleganti regali per la
casa e per le signore**

- 10** Completi da tavola per 12
persone composti da:
- 1 Servizio in finissima porcel-
lana Glinori a scelta blu e oro
o bianco e oro.
 - 1 Servizio di bicchieri di cri-
stallo intagliato.
- 10** Necessari da viaggio di
lusso composti di una val-
ligna in finissimo cuoio
grasso naturale per signora
e idem per uomo.
- 10** Bar per famiglia in legni
pregiati e cristallo.
- 10** Fonoradio di lusso marca
"La Voce del Padrone",
- 10** Servizi completi da gioco
in astuccio finissimo.
- 2000** Astucci con bottiglie Co-
gnac "Vecchia Romagna",
e un buono per un biglietto
di una Lotteria Nazionale.
- 7950** Astucci con bottiglia Co-
gnac "Vecchia Romagna",

